

IL CORRIERE DI ROMA

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi**

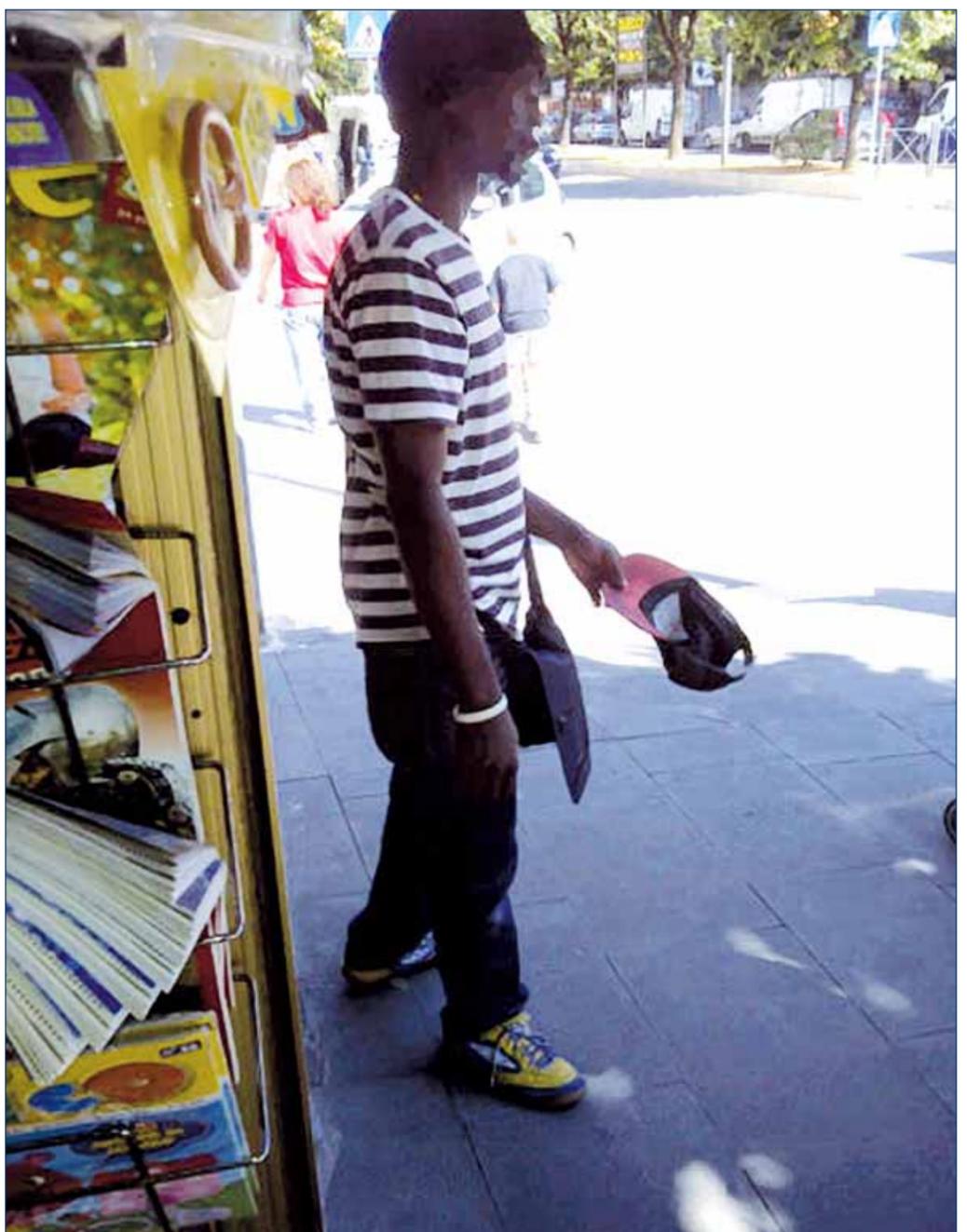
Direttore responsabile **Filippo Gesualdi**

Direttore **Giovanni Tagliapietra**

numero 25 anno LXVII GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2014

LA CAPITALE DEI MENDICANTI

La foto di copertina richiama subito l'argomento. Il soggetto è straniero, africano, piazzato strategicamente in piedi sul marciapiede, davanti ad una edicola per intercettare subito chi va e chi viene a comprare i giornali. Altri suoi "colleghi" stazionano a pochi metri davanti ai tavolini di un bar affollato. Tende il cappello, come gli hanno insegnato a fare. Non se ne sta lì immobile, come vorrebbe la favola della piccola fiammiferataia, bensì invoca, richiama l'attenzione anche con la prossemica, rincorre quasi le persone che – inevitabilmente – gli passano davanti. Per ottenere qualche soldo per lui, per mangiare? Realisticamente è più facile immaginare che quei soldi, il ricavato giornaliero della questua, vassano consegnati alla organizzazione criminale a cui propabilmente appartiene e che di lui dispone come un obbediente soldatino. Alcuni aspetti della situazione sono anche molto comici. Il mendicante –franchising non rivendica fame né freddo, è professionale. Nella sua "pausa turno"estrae il cellulare, conversa e ride, sempre tendendo il cappello. Qualcuno gli assegna il posto, la collocazione delle pedine è troppo geometrica per essere casuale. E quanto raccoglierà al giorno? Siamo rimasti a guardare, da lontano. In media un passante su venti, tanto per azzardare una percentuale, lascia qualcosa. Ma di gente ne passa tanta, in continuazione. Qualche moneta alla volta fanno un centinaio di euro al giorno. Tanto? Poco? Non ha importanza. Quel ragazzo è un mendicante, uno dei tanti migranti – sono ormai migliaia, decine di migliaia – che presidiano strade del centro e della periferia, quartieri residenziali e popolari. Una presenza costante, sempre meno discreta. Anzi. Sempre più ingombrante. Tanto da diventare un problema nel problema in un'Italia sempre più povera, dove chi raccoglie la frutta avanzata dietro ai mercati rionali non fa più notizia. Un problema sociale, un problema politico, un problema di ordine pubblico. Non sono mai stati così tanti, di ogni tipo, razza e colore, seduti per strada, in piedi davanti al bar, distesi in una improbabile posizione di preghiera, ai semafori. Ovunque. Una annotazione di fondo: raramente sono italiani, quelli finiscono a fare i clochard, con tanta dignità. Sono stranieri, solo apparentemente sbandati. Secondo le forze dell'ordine e gli analisti del fenomeno in realtà si tratta di un esercito di disperati in mano alla criminalità. Qualcuno assegna loro i posti, qualcuno li controlla, qualcuno incassa. Diversa è la tipologia e la caratterizzazione, ma anche in questo caso si va verso la degenerazione del sistema. La violenza è nell'aria, la disperazione rende aggressivi e talvolta violenti. Che fare? Usciamo dallo stereotipo del mendicante di altri tempi, lasciamo perdere la carità cristiana e la solidarietà. A diversi soggetti è stato offerto – come test – un lavoretto, la possibilità di guadagnare qualche soldo extra: la risposta è stato un rifiuto, con un lampo di paura negli occhi. Non c'è fame, solo una rassegnata disperazione. Nel resto d'Italia si è aperto un dibattito acceso, in proposito. In città del Nord-Est, ma anche in Emilia, e via via scendendo lungo le dorsali fino alla Sicilia. La strategia di molte amministrazioni prende forma. Vietare l'accattonaggio, stanare e allontanare i mendicanti, sequestrare il frutto della questua per strada. Non pensiamo alla immagine del sindaco leghista e dei cittadini razzisti. C'è dell'altro, la politica proposta o avversata dell'inclusione c'entrano poco o nulla. Perfino la Chiesa, perfino parroci e vescovi si sono espressi incredibilmente contro i mendicanti. Accogliamo i poveri, ma quelli veri che vogliono essere aiutati, dicono. Polemiche, discussioni, risse mediatiche sono ormai all'ordine del giorno. Ma prima o poi chi ci amministra ne dovrà tenere conto. A Roma l'invasione è lenta e costante, in Campidoglio girano pudicamente lo sguardo altrove.



INCHIESTA



La sporca guerra del tavolino selvaggio

a pagina 4

SCUOLA



Pronti, via. Si fa per dire

a pagina 6



**All'interno
l'inserto
di Sanità
del Lazio**

SCENARI I DISASTRI DELLA FINANZA CAPITOLINA

Ignazio si vende i gioielli Ma Roma rischia il deserto

Con un debito da 9 miliardi e un deficit corrente da 500 milioni, il Campidoglio ha deciso di alienare tombe e affidare gare pubbliche al "massimo ribasso". E se domani, in nome del risanamento, si passasse il tosaerba del risparmio anche sugli appalti per le mense dei bambini?

di Leonardo Giocoli



Si sapeva che la situazione finanziaria della Capitale fosse difficile, sull'orlo della bancarotta con 9 miliardi abbondanti di deficit e mezzo miliardo di spese fuori budget l'anno, però l'estate non sembra aver portato consiglio e le decisioni assunte in Campidoglio - e a cascata nelle aziende controllate dal sindaco Ignazio Marino - non hanno risolto certo i problemi.

L'anno scolastico nella Capitale, perlomeno, è iniziato senza scioperi (bisognerà attendere ottobre per vedere se reggerà la pax sindacale però). Se è vero che il 40% delle scuole romane ha problemi strutturali non risolti, è altrettanto vero che si corre contro il tempo per garantire agli studenti della Capitale un anno scolastico dignitoso. È comunque bizzarro che i nuovi banchi vengano consegnati solo e soltanto al primo trillo di campanella, sempre che arrivino.

Ma questi sono (sarebbero) problemi marginali. Mentre il sindaco è impegnato in un tour americano per cercare sponsor e mecenati per mettere in sicurezza il patrimonio artistico della città, si scopre che ad ottobre potrebbero saltare 400 posti di lavoro a Roma. E solo perché l'Accea (azienda municipalizzata dai mille scandali), ha deciso di indire un nuovo bando pubblico per l'appalto della gestione del call center. Giusto, giustissimo, se non fosse che per la logica del massimo ribasso ora a rischiare il lavoro siano centinaia di romani, e altrettante famiglie.

La vicenda l'ha spiegata bene la Cisl romana: l'Azienda E-Care (la sede di Roma Torre Spaccata) che gestisce attualmente il servizio di call center per Acea ha indetto a inizio settembre un bando (scadenza 30 settembre 2014) per l'affidamento del servizio telefonico.

Va benissimo indire un bando pubblico, peccato che il bando non prevede né clausole territoriali (far restare il lavoro a Roma), né clausole sociali (per permettere ai lavoratori di essere ricollocati dall'eventuale nuovo appaltatore).

I sindacati temono che l'effetto al ribasso porterà questi 400 posti di lavoro fuori Roma se non addirittura all'estero. Tanto più che se a tagliare i costi è una società privata è nella logica di mercato, appare bizzarro - secondo i sindacalisti - che la logica del "massimo ribasso" venga fatta propria anche da un Ente Municipalizzato "è una scelta inaccettabile".

Il problema è che in Campidoglio sembrano disinteressarsi della vicenda: «Questa gara al massimo ribasso», sintetizza Enzo Triolo della Rsu Cisl Comunicazione E-Care di Roma, «non serve ad Acea che mette a rischio la qualità del servizio offerto ai propri clienti, scontando a caro prezzo con costi generali successivi all'affidamento dell'appalto». E poi, viste le condizioni, probabilmente «la commessa verrà spostata in una regione del sud Italia o all'Estero, creando un ulteriore problema occupazionale sul territorio di Roma per 420 persone», ipotizza il sindacalista. «Che cosa ne vuole fare il Sindaco Marino dei

420 lavoratori (con le relative famiglie) che sta buttando in mezzo ad una strada?», si chiede Triolo, «vuole ignorarli, come ha fatto con la lettera degli stessi lavoratori indirizzatagli l'anno fa? Vuole ignorare la dignità di lavoratori in buona parte comunque precari in termini di guadagno (l'85% di quei 420 ha contratti a tempo indeterminato part-time 20 e 30 ore settimanali con stipendi tra le 650 e le 880 euro)?».

E' un po' bizzarro che un'azienda municipalizzata romana, mangiatoia per decenni dei politici capitolini che l'hanno usata come fosse una succursale del partito di provenienza (scandalo assunzioni), quotata a Piazza Affari, non preveda delle clausole di garanzia per evitare che i pochi posti di lavoro si involino verso altre regioni, se non addirittura

all'estero (Albania, Tunisia, Romania). Va bene risparmiare, ma almeno che le bollette dei romani servano a lasciare nel nostro territorio quel po' di ricchezza che un'azienda riesce a produrre. E invece no. Più facile tagliare che costruire dei percorsi di valorizzazione (call center unificati per i servizi comunali o municipali, magari).

Sorge un sospetto: che il piano di rientro triennale concordato con il Tesoro a fine luglio (500 milioni di tagli), apra le porte alla deforestazione e al saccheggio dei pochi beni che ancora ci sono nelle casseforti capitoline.

Valorizzare è bene diverso da vendere. O Forse in Aula Giulio Cesare sono consapevoli di non saperlo fare?

E se domani le gare al massimo ribasso riguardas-

sero anche i servizi mensa nelle scuole? Cosa finirebbe nei piatti e nei pasti dei piccoli romani?

Un altro esempio: al Verano si sono liberate alcune decine di tombe monumentali. Il Comune, per fare cassa, ha deciso di mettere all'asta questi lotti. Valore d'incasso previsto: 3,7 milioni di euro. Va bene, benissimo. Peccato che la messa al bando di questi loculi "sfitti" denoti l'estrema fragilità economica del Campidoglio. Insomma, ci stiamo svendendo i beni di famiglia, che prima o poi finiranno (loculi, posti di lavoro, beni immobiliari). E dopo la "famiglia Roma" come camperà? Mistero, ma tanto ci sarà (almeno questo appare certo) un altro sindaco. Né migliore, né peggiore. Solo l'ennesimo primo cittadino. Con tanti debiti e poche idee...



il BORSINO della POLITICA

La figuraccia del Pd e la nuova follia dell'assessore alla mobilità

La figuraccia l'ha fatta Fabio Melilli, segretario regionale del partito, ma di fatto tutto il Pd è in difficoltà. La avventura della città metropolitana si rivela un massacro. Azzeramento della segreteria, minacce di dimissioni, Renzi non ha certo bisogno di trovarsi una polveriera sotto i piedi. Pare che la colpa sia

di Bruno Astorre, senatore, che ha sfilato e sostituito in extremis due candidate. Ma questo Pd può governare Roma? Dalla politica spicciola alla politica cittadina, il solito assessore alla mobilità Guido Improta si è inventato una mega Ztl che comprende il cosiddetto anello ferroviario, superabile con 120 bonus all'anno per chi abita nella capitale. Poi si paga. Con gli incassi, dice Improta, si abatteranno le tariffe per Ztl (quelle attuali) e strisce blu. Tutto questo, se accadrà, andrà in onda nel 2017. Così come viene presentata è una autentica follia. Dicono che a

Piazza di Spagna pedonalizzata si siano trasferiti impunemente bancarelle di souvenir e camion bar, e che decine di abusivi offrano ai turisti bottiglie d'acqua e mazzi di rose. Ma gli uomini del comandante Antonio Di Maggio e le sentinelle dell'assessore Marta Leonori sono in ferie? L'Ama intanto è in seria difficoltà, task force in tutti i municipi per evitare il caos, titolano i giornali, l'Ad Daniele Fortini le prova tutte, ma nulla funziona. Il Prefetto Giuseppe Pecoraro continua a rassicurare la cittadinanza, non succede niente, Roma è città tranquilla. Ma obiettivamente contiamo un paio di morti ammazzati al giorno, incendi da racket, risse, sparatorie, rapine e un clima di violenza, di tensione che si taglia a fette. Parliamo di due città diverse? Non ancora di quella arcobaleno preconizzata dal sindaco Marino, che a San Francisco tra un colloquio e l'altro ha trovato il tempo per un gemellaggio gay. Ma non abbiamo altro da pensare in questo momento? Meno male che sulle strade romane gira instabile il riparatore dei torti Fabrizio Santori: non gli scappa un accampamento abusivo rom o una violazione di decoro urbano.

CHI SALE
dall'alto Fabrizio Santori, Giuseppe Pecoraro e Daniele Fortini

CHI SCENDE
dal basso Fabio Melilli, Guido Improta e Marta Leonori



L'EDITORIALE ELEZIONI IL 5 OTTOBRE, SARÀ LA SOLITA CORSA ALLE POLTRONE

Consiglio metropolitano, è "cosa nostra" Meno ne sanno meglio è

di Carlo Rebecchi



Che il mondo stia cambiando a nostra insaputa, tanto è veloce la trasformazione in atto, lo diciamo un po' tutti. Basta guardare come sono ridotti gli Stati Uniti, ieri "gendarmi del mondo", davanti all'offensiva del terrorismo islamico. O alle nuove mire espansionistiche di Vladimir Putin a capo di una Russia che sembrava uscita distrutta dal crollo dell'Unione Sovietica. Ciò di cui non ci rendiamo conto, invece, è la profondità dei cambiamenti che stanno avvenendo in casa nostra. Non parliamo delle riforme annunciate da Matteo Renzi, della cui profondità ed importanza soltanto l'ormai imminente legge di stabilità potrà darci una conferma. Parliamo, per i romani - e per tutti i cittadini che gravitano sulla Capitale - della nascita, tra pochi giorni, della Città Metropolitana di Roma. Alzi la mano chi si ricordava che tra pochi giorni la Città metropolitana prenderà il posto della Provincia "rottamata" dall'ex sindaco diventato premier e che il 5 ottobre verrà eletto il Consiglio da cui dipenderà lo sviluppo della Capitale e della regione circostante.

Eppure è proprio così. Dopo venticinque anni (si cominciò ad ipotizzarle nel 1990) di discussioni e di avanti-indietro, dalle parole si dovrebbe passare ai fatti, grazie alla recente legge Del Rio, per garantire uno sviluppo più "intelligente" (così almeno si spera) e senza scontri tra le grandi città (dieci quelle individuate dal governo) e i comuni del territorio circostante. L'obiettivo è chiaro e condiviso: far divenire l'area del comune di Roma "un'area strategica dotata di confini adeguati e di poteri coerenti con la dimensione dei problemi da affrontare e delle opportunità da cogliere". Tradotto dal politichese, vuol dire che i problemi della Capitale - per quanto riguarda le problematiche di interesse comune, dai trasporti alla gestione dei rifiuti allo sviluppo - non possono più essere visti soltanto in un'ottica delimitata dai confini comunali ma vanno affrontati, programmati e risolti tenendo conto delle esigenze e degli interessi anche dei cittadini dei comuni limitrofi.

La Città Metropolitana di Roma, insomma, non si limiterà al territorio dei sette Colli. I suoi abitanti non saranno

più soltanto i tre milioni e 997.445 del censimento del 2011 ma, con l'aggiunta di quelli della provincia, diventeranno cinque milioni e 230mila. A governarli saranno, come già oggi, i sindaci dei loro rispettivi comuni che il 4 ottobre prossimo eleggeranno insieme con i loro consiglieri comunali - con un'elezione di "secondo grado", tutta interna al mondo politico, senza spese elettorali, così come non ci saranno stipendi per gli eletti - un Consiglio metropolitano alla cui presidenza ci sarà il primo cittadino di Roma Capitale, Ignazio Marino, ma che poi sarà di fatto guidato dal "numero due" di quell'assemblea. Un cambiamento, come si vede, che passerà sopra le teste dei cittadini. I quali del resto, a livello territoriale, dell'avvento di Roma metropolitana non hanno ancora sentito parlare. Conciaboli e liste dei candidati al Consiglio metropolitano si sono svolti nel segreto - si fa per dire - delle segreterie dei partiti.

Ed è qui che l'ottimismo che circonda il cambiamento - come non essere

contenti: se il modello metropolitano ha consentito lo sviluppo "a sistema" di grandi metropoli come Londra, Barcellona e Francoforte perché non dovrebbe essere un fattore positivo anche per Roma - si stempera e si apre a mille timori. Le indiscrezioni che giungono dai partiti, e soprattutto gli scontri che divampano all'interno di essi, fanno temere che la creazione della Città metropolitana possa essere una volta di più "all'italiana". Che il cambiamento possa essere cioè soltanto apparente. A farlo temere è, come si diceva, il fatto che finora questo tema è stato affrontato soltanto nel chiuso delle segreterie dei partiti. Nessuna forza politica ha cercato di spiegare ai cittadini i cambiamenti che stanno per esserci e le opportunità che essi aprono. Non l'ha fatto il Pd, che è largamente maggioritario in tutta l'ex provincia di Roma. E non lo hanno fatto neppure i partiti del centrodestra, svantaggiati dalla mancanza di un vero leader di riferimento, dato che la sempre più avvertibile uscita di scena di Berlusconi li ha lasciati senza una

guida di riferimento.

La situazione è delicata perché, nel giro di qualche mese, il consiglio metropolitano dovrà dotarsi di uno statuto che proprio dall'adesione della popolazione dovrebbe trarre la sua forza, popolazione che finora è stata invece esclusa.

Ne testimonia il consigliere radicale di Roma Capitale Riccardo Magi, per il quale l'approvazione della legge su Roma Città metropolitana è un fatto "importante" anche se "purtroppo si tratta di un percorso tuttora oscuro". Ha spiegato infatti Magi che "nulla si sa, oltre alla data, il 30 settembre, entro la quale si deve presentare la proposta di statuto, e quella, il 5 ottobre, in cui il consiglio metropolitano sarà eletto". Manca soprattutto la possibilità per la cittadinanza di contribuire, con osservazioni e suggerimenti, alla stesura dello Statuto. Quanto all'elezione del 5 ottobre, è sempre più evidente per molti che sarà un'ennesima corsa per una distribuzione di poltrone: per Roma 24 in tutto, di cui 11 per consiglieri espressi

dal comune di Roma e gli altri 13 dai rimanenti 120 comuni dell'ex provincia.

La dimostrazione che il consiglio metropolitano possa diventare una "cosa nostra" dei partiti trova la sua conferma nello scontro - di potere - interno al Pd che, come detto, è la forza politica più ampia. La riunione che ha partorito le candidature ha dato vita ad uno scontro violentissimo tra il Pd cittadino, quello provinciale e quello regionale. Il Pd Roma, che non ha messo in lista neppure una donna, voleva 8 posti su 24. Il Pd provinciale era disposto a concederne solo 6. E alla fine sono stati i vertici dell'hinterland a sacrificare due candidature, "tagliando" due donne. Alla fine gli uomini saranno 17, le donne soltanto sette, ma tutte ai primi sette posti della lista. "Una composizione che non tiene conto dello statuto del Pd, che da chiare indicazioni di parità di genere" il commento della consigliera comunale Valeria Baglio, che si è rifiutata di firmare la lista nella quale, per il consiglio comunale romano, c'è Svetlana Celli. E' finita che Fabio Melilli, segretario regionale ha minacciato le dimissioni e azzerato la segreteria. Pessima figura.

Ma non sono soltanto le donne, a dividere il Pd. Lo scontro più aspro, sotto traccia, riguarda il nome del futuro vicesindaco della città metropolitana, che sarà il vero "gestore" dell'ente. Nel Pd i candidati "forti" sono Gianni Paris e il sindaco di Monterotondo Mauro Alessadri, oltre a Mirko Coratti, presidente dell'Assemblea Capitolina. Il sindaco Ignazio Marino, che del nuovo gruppo sarà il presidente, non ha finora partecipato alla liste, perché in trasferta a Los Angeles. Assente anche il vicesindaco Luigi Nieri, in vacanza in Australia. La scelta fra i tre dovrebbe avvenire sulla base delle preferenze. E' interesse di tutti, nel Pd, trovare un accordo. Il rischio è infatti che, senza un'intesa, il sindaco Marino intervenga di persona, dato che sulla carta è lui a dover nominare il proprio vice nel consiglio metropolitano. E sono in molti a pensare che, in questo momento in cui cerca di assecondare in tutti i modi il premier Renzi, il sindaco potrebbe cercare il nome "giusto" anche fuori dalla cerchia dei notabili del Pd. E Sel? Aspetta il momento giusto per esercitare il ruolo di guastatore. Il nome c'è, è Maria Gemma Azuni, una donna, dunque. E anche piuttosto energica.

Sono manovre che preoccupano chi vorrebbe una vita politica finalmente trasparente, e che invece rischia di trovarsi a dover fronteggiare anche minacce di secessione dalla Città metropolitana. E' il caso, probabilmente solamente tattico, del comune di Civitavecchia, retto come noto dai "grillini" del M5S. Il consiglio comunale ha infatti deliberato a maggioranza di divorziare da Roma "avviando l'iter per l'adesione alla provincia limitrofa"; proprio come ha fatto il comune di Amatrice per passare in un'altra provincia. Fibrillazioni che mostrano quanta strada ci sia ancora da fare per rinnovare il paese e, soprattutto, la sua classe dirigente.

AULA GIULIO CESARE

Gruppi consiliari sotto sfratto. Perché non occupare una caserma?



Chi l'avrebbe mai detto che il Campidoglio, proprietario di un numero spropositato di immobili (dai quali non riesce a trarre il giusto) si sarebbe trovato in difficoltà per trovare uno spazio per i gruppi consiliari? Oggi sono in via delle Vergini, a due passi da

Fontana di Trevi e Palazzo Chigi, ma sono in affitto. Da chi? Ma dal solito Scarpellini, quello che ospita - certo non gratis - nei palazzi di sua proprietà un sacco di uffici di Camera e Senato. Una vecchia conoscenza che si infila dovunque. Quest'estate ha subito una autoriduzione dell'affitto del 15 per cento da parte del Comune, ma non è disposto a patire ulteriormente. E così i gruppi

consiliari cercano casa, una casa confortevole possibilmente. Ci sono sedi disponibili troppo piccole o troppo scomode. Con tutto il lavoro che c'è da fare... Il cittadino qualunque cade dalle nuvole, in un momento delicato come questo Marino va in affitto e non sa piazzare la truppa in una sede di proprietà del comune. Un consiglio, prenda esempio dai movimenti per la casa, occupi

qualche maxi stabile, magari qualche caserma, mandi avanti i capigruppo con i loro galoppini a occupare con le scrivanie e i computer sulle spalle. Chissà l'invidia degli occupanti di professione. Marino può chiedere consiglio al suo vice Nieri, o al consigliere Peciola, loro la dinamica delle occupazioni la conoscono bene.

Cornelius

L'INCHIESTA DIFESA DEL DECORO, LOTTA PER LA LEGALITÀ O BATTAGLIA AL RACKET?

La sporca guerra del tavolino selvaggio

Il braccio di ferro tra Comune ed esercenti sui piani di massima occupabilità non ha come obiettivo soltanto una operazione di maquillage urbano ma si affianca ad una operazione della Procura contro le infiltrazioni mafiose nel commercio del centro storico. Le associazioni di categoria tremano e contestano: "Noi tra incudine e martello perdiamo due terzi dei guadagni, licenziamo i dipendenti e dichiariamo fallimento"

di Giovanni Santoro

Difesa del decoro, lotta per la legalità o battaglia al racket? C'è tutto questo nel braccio di ferro tra il Comune di Roma e gli esercenti che si oppongono ai piani di massima occupabilità, varati dall'assemblea capitolina e che dimezzano lo spazio per i dehors. L'obiettivo dichiarato del Campidoglio è una stretta contro il tavolino selvaggio, che invade i marciapiedi e trasforma in un suk le zone più della Capitale. Ma secondo la procura di piazzale Clodio c'è molto di più. L'inchiesta parla di presunte infiltrazioni mafiose nel commercio del centro storico. Ci sarebbe un super test a svelare la contiguità tra gli ambienti criminali, radicati ormai all'interno del Gra, e alcuni ristoratori.

La gola profonda, fino a poco tempo fa, era dalla parte di bar e ristoranti. C'era anche lui con i suoi colleghi a occupare tutti gli spazi possibili con le attrezzature destinate al carissimo servizio riservato ai turisti. Adesso però quell'uomo si è reso conto del danno fatto ai colleghi: meglio raccontare tutto. E svelare i segreti che fanno di questa categoria una delle più forti e 'barricadere' in città. Perché se è sul serio colpa di qualche mela marcia, come racconta ai vigili il superteste, allora meglio epurarla per evitare che rovini tutto il cestino di frutta fresca. Si tratta solo di capire chi sta dalla parte sbagliata, farlo venire allo scoperto per portare nei binari della legalità tutto il settore. Proprio questo, con i suoi racconti messi tutti a verbale, l'ex esercente sta provando a fare.

La tattica è sempre la stessa. Creare società di comodo per iniziare a fare affari con i titolari degli esercizi storici. L'obiettivo è comprare quote di quei negozi, per poi scalzare di punto in bianco chi da una vita si dedica alla ristorazione. Il gioco è semplice: le fatture non pagate si accumulano, da quelle per i fornitori ai contratti, passando per i dipendenti lasciati per mesi senza stipendio; quando il vaso è colmo di debiti, si passa alla fase due del fallimento. Altro step: cambio di nome, nuova società e il giro ricomincia.



Facendo concorrenza sleale a chi sul serio si guadagna da vivere con questo lavoro. Costretto a difendere gli spazi per i dehors, perché senza, dicono i lavoratori, rischiano di perdere fino al 60% degli incassi.

Cosa che non importa alle mafie della Capitale: a loro basta far girare i soldi per ripulirli. Fenomeno dimostrato non solo dalla quantità di prestanome legati a 'ndrangheta e camorra che diventano proprietari di bar e ristoranti, ma anche dalla quantità di locali falliti o chiusi dai magistrati negli ultimi anni. I sospetti sono causati anche da quella che gli inquirenti definiscono una stranezza: la spesa folle, spesso a prezzi fuori mercato, di esercizi in centro. Senza fare rumore, senza clamore per non attirare troppa attenzione, e riuscire così a giustificare ingenti guadagni che arrivano da attività illegali. I controlli della municipale servono anche a questo. E il senatore dem Ranucci

ha presentato un'interrogazione al ministro Alfano per vedere cosa c'è dietro le licenze. Per togliere il velo di ipocrisia sul racket dei tavolini. Ma, per ora, le cronache parlano soprattutto delle proteste dei commercianti contro i Pmo. Prima delle borchie, in segno di stabilità alle nuove regole, ci sono le strisce che delimitano gli spazi. Linee verdi discontinue e non in tutte le zone sotto osservazione, ma che servono da promemoria. A pagare per primi sono stati quelli di Campo de' Fiori, poi è toccato a Pantheon, Trastevere e piazza Navona. Proprio qui lo spazio si è trasformato in un enorme ring: a scontrarsi vigili e ristoratori. Con i caschi bianchi convocati per sgomberare i dehors fuori legge e i secondi che non avevano alcuna intenzione di cedere. È iniziato tutto con dei semplici insulti, poi i tafferugli per evitare che gli agenti della municipale portassero via le attrezzature.

Stesse scene a Tor Millina. Qui sono tutti inferociti: un ristoratore cade, una cameriera sviene e l'ambulanza che deve fare gli straordinari. Scontri che non finiscono con tavoli e sedie che volano, ma finiscono in procura e continuano a suon di denunce e controdenunce. Nel mirino il gruppo del vicecomandante Di Maggio e il suo gruppo di uomini della Sicurezza pubblica emergenza (Spe), cui vengono contestati i metodi di rimozione. Le accuse sono abuso d'ufficio e minacce. Il colonnello però non si scompone e contesta a tre manifestanti la resistenza a pubblico ufficiale.

Proprio nelle ore in cui il sindaco Marino prova a far tornare la calma, annunciando le fasce orarie (vedi articolo di fianco), parte la rivolta dei tavolini fuorilegge. I titolari dei negozi decidono per una serrata collettiva: è la loro forma di protesta alle nuove regole. Ma non finisce qui. Armati di fischietti e cartelli, iniziano a urlare la loro rabbia contro i turisti: "Andate via", urla una dipendente a ignare persone che non capiscono bene cosa stia succedendo intorno a loro. Provano a difendere il loro lavoro, cercando di spiegare come con la metà dei posti a sedere

sarà difficile fare gli stessi incassi. Con il rischio di licenziamenti o, peggio, il fallimento del locale. Le associazioni di categoria stimano mancati guadagni di circa due terzi grazie ai Piani di massima occupabilità.

Un braccio di ferro tra chi non è disposto a cedere guadagni in tempi di crisi e chi punta al decoro e alla bellezza della città. Peccato che così Marino perda di vista il discorso della legalità, cui spesso fa riferimento. Le attività illegali, infatti, stando al racconto della gola profonda, non sono quelle dei ristoratori e dei loro dehors ma delle mafie. Che controllano troppi locali e hanno messo le mani su buona parte dei negozi centro. Inchieste, denunce, testimonianze e studi non bastano al chirurgo dem. Che delega tutto alle forze dell'ordine. A volte, però, serve il coraggio anche di chi è coinvolto in prima persona.



CAMPIDOGLIO/ BASTONE E CAROTA, PUGNO DI FERRO E PARZIALI APERTURE

La trovata di Marino? “La flessibilità oraria”

Bastone e carota, pugno di ferro e apertura. L'atteggiamento adottato dal sindaco Ignazio Marino contro l'invasione del tavolino selvaggio è, per gli esercenti del centro storico, 'schizofrenico'. Perché se da un lato il primo cittadino esige il rispetto delle regole, imposte dai piani di massima occupabilità che riducono gli spazi per i dehors, dall'altro promette. L'ultima in ordine di tempo si chiama 'flessibilità oraria'. Perché la querelle continua, tra minacce e scioperi, nonostante l'accordo chiuso tra Comune e i commercianti ad inizio agosto per rimuovere le installazioni fuorilegge.

"A piazza Campo de' Fiori si potrebbe avere un diverso orario secondo le ore del giorno". Eccola l'ultima idea che in questi giorni è balenata nella mente dell'inquilino del Campidoglio. Ancora vive le immagini dei titolari di bar e ristoranti che, fisicamente, hanno provato

a impedire agli agenti della municipale di togliere i tavoli e sedie abusivi. Per questo, "quando il mercato non c'è più - ha spiegato Marino ai microfoni di Radio popolare -, si potrebbe anche considerare un'estensione maggiore dello spazio a disposizione". Una proposta buttata lì, un ragionamento a voce alta, ha poi precisato il sindaco.

Non una decisione. Perché dopo mesi di stallo, ora che la situazione sembrava incanalata verso il decoro e la legalità, proporre un diverso tipo di paletti, a seconda della parte del centro occupata, rischia di scatenare ancora una volta la rabbia dei commercianti. Con cui il primo cittadino dice di voler confrontarsi, ma con cui, a distanza di tempo, ancora non ha trovato un accordo. Riacendere gli animi è più che un rischio, chiudere la partita è un obbligo. Il chirurgo dem lo sa e prova a offrire un apiglio agli esercenti, perché vuole una "città che attragga ricchezza attraverso il

turismo, ma dobbiamo lavorare all'interno delle regole che ci diamo: perché non possiamo fare i furbi".

Eppure è proprio lui ad avanzare proposte che potrebbero favorire alcuni, penalizzando altri. In base al patto di agosto, il Campidoglio puntava a far tornare la zona in regola entro 90 giorni. Ora però le parole del sindaco potrebbero portare a una revisione dei piani di massima occupabilità, in base a cui molti commercianti (soprattutto nella parte di Campo de' Fiori adiacente al cinema Farnese) dovrebbero dimezzare sedie e tendoni. Tavolini che, invece, potrebbero tornare ad allargarsi se davvero palazzo Senatorio decidesse di fare una "piazza a ore", con meno dehors la mattina e di più a partire dal pomeriggio. Ma questa scelta non risolverebbe la questione. E il braccio di ferro potrebbe continuare con tutti gli altri ristoranti del centro, pronti a nuove prove di forza.

G.S.

SCENARI

“Pulizia” in vista anche in periferia?

Aguardare l'attivismo del Campidoglio sul tema, sembra che il suk delle strade di Roma sia solo opera dei ristoratori che invadono i marciapiedi con tavolini e sedie. Tutta colpa dei dehors abusivi. Lenzuola e banchetti, camion e negozi a cielo aperto possono restare lì dove sono. Anche se i furgoncini bianchi invadono la sede stradale, magari sulle strisce blu, trasformandosi in veri e propri magazzini della merce da vendere. I nemici di decoro e legalità sono dunque i titolari di bar e ristoranti. E visto che i locali in una città turistica come la Capitale proliferano, meglio passare al contrattacco con il contingentamento delle licenze commerciali in tutta la città. Anche fuori dal centro storico.

Complice l'acuirsi dell'inquinamento acustico e del traffico, oltre allo stravolgimento del tessuto commerciale dei rioni epicentro della vita notturna romana, i dirigenti dei municipi di Ponte Milvio e del Pigneto (rispettivamente il XV e il VI) chiedono all'assessore alle Attività produttive Marta Leonori di estendere la validità della delibera 35 del 2010 anche ai loro territori di competenza. L'operazione tecnica, per inserire i nuovi quartieri all'interno del documento, è iniziata nei mesi scorsi e dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. Debellare l'escamotage di laboratori artigianali e i negozi alimentari di vicinato che usano questo tipo di licenze per vendere alcol, in barba alle normative vigenti. Un tavolino piazzato fuori dal negozietto e il gioco è fatto.

Nel XV municipio si guarda già ad ottobre, quando la giunta e il consiglio municipale dovrebbero approvare un provvedimento ad hoc. Criterio previsto: redigere i piani di massima occupabilità con l'obbligo dei 4,5 metri di occupazione di suolo pubblico, tra l'altro già in vigore nel parlamentino del centro storico. A dicembre, inoltre, scadono le concessioni di suolo pubblico per i due locali di via Flaminia che avevano allargato i marciapiedi per sistemare i dehors. Dovranno rimuovere tutto a proprie spese. Di "legalità" parlano i residenti, di "ingiustizia" gli esercenti.

LA DENUNCIA

Il Cotral abolisce gli abbonamenti mensili per gli studenti?

I presidente di Assotutela Michel Emi Maritato ci segnala le istanze di una utente in merito a una serie di disservizi che accadono sistematicamente sulla tratta Roma-Cassia della linea Viterbo-Sutri dove la mobilità sembra garantita unicamente dai servizi Cotral. "Affianchiamo le richieste della nostra sostenitrice e vorremmo sollecitare il presidente Zingaretti e il presidente Cotral De Vincenzi a ripristinare i servizi di abbonamento per le rate uninominali per studenti. In alternativa - afferma Maritato - spieghino quale altra possibilità ci potrebbe essere per la rateizzazione".

Questo il testo della mail inviata dall'utente in questione:

"Mi chiamo Beatrice B. vivo a Sutri, SS Cassia, subito dopo Monterosi in provincia di Viterbo. Personalmente guardo ai 'nostri' bus come una

specie di arca di Noè, che salva noi e i nostri figli dall'isolamento e dal regresso, proteggendo contemporaneamente l'ambiente da un eccessivo inquinamento permettendoci di accedere a servizi fondamentali quali Scuola e Sanità che ci sarebbero altrimenti preclusi se non fossimo proprietari di mezzi propri, inquinanti e costosissimi, che personalmente gradirei poter lasciare a casa il più possibile. Non è per i frequenti ritardi, a volte inaccettabili ed invalidanti del servizio stesso, né per il piede pesante di alcuni dei nostri autisti che, presumibilmente, son convinti di trovarsi a Valllunga e Maranello piuttosto che sulla più lenta Cassia bis, riuscendo alle volte a salvarci dalla distruzione inchiodando pochi istanti prima di uno schianto memorabile e riuscendo anche a parlare al Bluetooth (a signò, c'ho er blùtùt, che vòle!!), sovente. Vi scrivo, per segnalarvi un incretoso disservizio, incommensurabile, e che non può non danneggiare l'azienda stessa, nella sua ottusità tale da risultare in-

credibile. Quest'anno mi son trovata per la prima volta a dover affrontare la faccenda degli abbonamenti per studenti, in quanto madre di due giovanotti, uno dei quali appena quattordicenne, che abbiamo la pretesa di far diplomare presso le scuole statali, collocate a Civita Castellana. Premetto che il ragazzo ha la necessità di coprire 4 tratte, e di doversi muovere con libertà anche su Roma. Ingenuamente vado per chiedere l'abbonamento mensile nominale per studenti, convinta che in un Paese che si dice civile, e in un'azienda i cui dirigenti percepiscono i loro tristemente noti abnormi stipendi, una tale opzione fosse la base dell'Abc delle elementari. Per scoprire con mia somma sorpresa che: non solo non esiste alcun abbonamento nominale per studenti che copra le 4 tratte, ma che il costo del servizio per l'intero anno è di 401,00 euro, e che devo pagarle tutte insieme, o altrimenti ricorrere all'abbonamento ordinario che ammonta a ben 73 euro e spicci mensili (la cifra non è esatta, po-

trebbe anche essere maggiore). Disperata, cerco in rete informazioni, una soluzione, un miracolo, e mi viene incontro l'informazione che la Bcc di Capranica, offre la possibilità di rateizzare questi abbonamenti. Chiamo l'avanguardista Bcc. La quale si duole di comunicarmi che sono ben due anni che Cotral ha tolto alla banca gli abbonamenti, e la possibilità di rateizzarli. Ora, mi domando in quale mondo vivano le persone che concepiscano simili storture in un momento storico come questo ed andando a colpire una fascia che più popolare non si può, quale quella degli studenti e delle famiglie (quelle che ancora conservano uno straccio di stipendio) che devono provvedere ai loro abbonamenti. Io pretendo, da cittadino che si priva dei piaceri dell'esistenza per pagare tutte le kafkiane tasse di questo Paese, che si ripristini immediatamente la possibilità di acquistare l'abbonamento mensile nominale per studenti che copra le quattro tratte e ad un prezzo ragionevole."

SPECIALE SCUOLA QUANDO TORNARE SUI BANCHI ASSOMIGLIA A UN CORSO DI SOPRAVVIVENZA

Pronti, via. Si fa per dire

di Francesco Vitale

Pronti via, la scuola non consente false partenze, si comincia quando il Ministero decide, a prescindere dal fatto che si sia pronti o meno. Istituto dopo istituto, classe dopo classe, l'esperienza insegna che pronti non si è mai. Che i ministri si siano mobilitati in tutta Italia, che la Giannini abbia detto e promesso importa poco. Le scuole cadono a pezzi, gli insegnanti non ci sono tutti, i supplenti sono in trepidante attesa. La scuola comincia e fa subito acqua da tutte le parti, i dodici punti di Renzi volano lontano e i responsabili degli istituti fanno i conti con i danni strutturali, degrado, abbandono e addirittura carenze di aule. Non solo a Roma, ma in tutto il Lazio. Il clima è pesante, la situazione è difficile per tutti, anche se a finire sotto i riflettori sono soltanto le vicende eclatanti (con polemiche mediatiche accluse) legate ai presunti casi di bullismo e discriminazione al liceo francese Chateaubriand, una delle scuole più prestigiose della capitale. Basta sintonizzarsi su altre frequenze e saccheggiare le notizie di contorno. Furto, devastazioni, e anche peggio. Ma per questo basta scorrere le cronache dei quotidiani. Per l'Associazione nazionale presidi romana "il 40% delle superiori non ha le certificazioni richieste" per la sicurezza, in medie e elementari le cose non vanno meglio. Alla Leopardi, ad esempio, bisognerebbe rifare tutte le coperture dei padiglioni, interessate da infiltrazioni, mentre alla Gianturco l'ultimo piano è senza impianti perché i lavori si sono fermati a metà". Non va meglio all'istituto di via delle Carine, alle spalle del Colosseo, dove alcune aule dell'ultimo piano sono inagibili. E inagibile è anche il terzo piano del Viscontino, dove anche per il primo e il secondo piano mancano le certificazioni antincendio e le finestre sono da sostituire.



Trasloco temporaneo in vista, invece, per gli alunni della Trento e Trieste. I lavori finanziati in somma urgenza dal Comune termineranno il 30 novembre e gli alunni potranno rientrare nella scuola di via dei Giubbonari da gennaio. Nel frattempo, quelli della maternasaranno ospitati alla Cadlolo e quelli delle elementari alla Tavani Arquati di Trastevere, ritornata scuola dopo anni di battaglie legali. Poi c'è il degrado e non si capisce chi debba occuparsene davvero. Basta dare un'occhiata dall'esterno ai giardini di tante scuole per inorridire. E fuori da Roma è anche peggio. Ad Acilia la scuola elementare "Piero della Francesca" è sommersa dalle erbacce. Oltre ogni limite di sopportazione. Un gruppo di nonni si è unito in una protesta silenziosa e soprattutto operativa e hanno raccolto arbusti secchi,

ciuffi di erbe infestanti, scarti delle potature ma anche cartacce, lattine vuote, bottiglie di plastica e portate in discarica. Il tutto per evitare che serpi, topi ed insetti proliferassero a ridosso delle aule. Per amore dei loro nipotini. E il Comune? Siamo alle solite. «Purtroppo - chiarisce l'assessore municipale all'Ambiente, Marco Belmonte - non abbiamo più competenza in questa materia. Cerchiamo di renderci utili con il nostro personale o con le ditte fornitrici proprio nei casi più gravi, tali da determinare condizioni di pericolo negli istituti scolastici. Per il resto dobbiamo limitarci a segnalare le priorità ai tecnici del Dipartimento comunale». E c'è anche il caso dell'asilo nido di via Bepi Romagnoni che si trova su un terreno nel quale vengono fatti stazionare spesso dei cavalli con il rischio di vedere

l'invasione di insetti e zecche. E nella regione? Le voci rimbalzano. A Gaeta, il liceo Fermi rischia di essere dislocato, perché non ci sono aule, dalla storica sede di piazza Trieste a Calegna. Un provvedimento del TAR ha rimandato tutto all'8 ottobre. A Civitacastellana, le piogge della scorsa settimana hanno fatto comparire acqua e umidità sui muri degli istituti superiori. I lavori di manutenzione non sono stati eseguiti. Al liceo artistico Ulderico Midossi di via Gramsci piove dentro le aule e non ci sono le rampe di accesso per i disabili. Il colmo all'istituto professionale Ivan Rossi, chiuso per ristrutturazione in primavera (i lavori ancora non partono): gli studenti si trovano in altre strutture. Arrivano segnalazioni di ogni tipo in redazione, ne daremo conto.

IL COMMENTO

Anno nuovo, scuola vecchia



di Filippo Gesualdi

È iniziato lunedì il nuovo anno scolastico, nella Capitale e in tutto il Lazio. Per oltre 700.000 studenti, è suonata la prima campanella dell'anno scolastico 2014-2015, e molti Istituti mostrano ancora gravi carenze. Già da qualche giorno è scattato un serio e preoccupato grido di allarme, di alcuni minisindaci dei municipi romani, che denunciano gravi carenze negli istituti scolastici di loro pertinenza, senza contare le croniche defezioni del personale docente e ausiliario, che assillano da anni la nostra scuola. In alcune scuole, denunciano i minisindaci, mancano addirittura gli arredi basilari, quali lavagne, banchi e sedie, spesso le strutture risultano fatiscenti e la messa in sicurezza lascia a desiderare. Sono stati stanziati dal Campidoglio a questo riguardo, 300.000 euro per gli arredi scolastici e 250.000 euro per la manutenzione, la pulizia, la cura dei giardini e degli spazi verdi, che si sono presto dimostrati insufficienti e non hanno raggiunto tutti gli obiettivi previsti, lasciando molte lacune e malcontenti.

E tanto per fare qualche esempio nell'VIII Municipio per quattro classi di nuova istituzione mancano 50 banchi, 98 sedie, 4 cattedre e 4 lavagne. Stanno ancora peggio al XV Municipio dove, su 23 classi di nuova istituzione, 11 sono completamente sguarnite di arredi scolastici e si sono tenute quindi le prime lezioni, in maniera del tutto surreale. Pensiamo solo come, al ritorno da tre mesi di vacanze, gli alunni di questi Istituti, con quale attenzione, stimolo ed entusiasmo abbiano potuto seguire queste grottesche lezioni. E cosa penseranno gli eroici professori italiani, tra i meno pagati in Europa, dovendo svolgere una lezione senza una sedia, senza una cattedra o una lavagna su cui scrivere. E sempre nell'VIII Municipio, il sempre più disperato minisindaco Andrea Catarci denuncia che nella maggioranza di scuole di sua pertinenza, l'erba alta non è stata ancora tagliata intorno agli edifici scolastici, con il rischio di topi, bisce e altri animali che possono annidarsi tra l'ormai folta vegetazione. Ma finalmente, per parlare anche

in termini positivi dell'apertura di questo anno scolastico, segnaliamo l'apertura di due nuove scuole elementari a Roma. Si tratta, ha spiegato brevemente l'assessore alla Scuola Alessandra Cattoi, di due scuole elementari che la nostra città attendeva da molto tempo, in quartieri dove la carenza di classi elementari era diventata intollerabile. Le nuove scuole sono ubicate una a Casal Monastero, in via Poppea Sabina, e l'altra a Tor Pagnotta in via Alfredo Capelli. E puntuale come ogni anno, forse unica nota puntuale nella nostra scuola, il primo giorno di scuola è scattato come sempre il tour di ministri e politici nelle aule della città. Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini all'Istituto tecnico agrario Emilio Sereni, il ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, all'Istituto artistico Ripetta e il ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, al Pablo Neruda di Casal del Marmo. Che dire se non buona scuola a tutti, alunni, insegnanti, presidi, bidelli, politici, genitori, giornalisti, perché alla fine, come diceva giustamente De Filippo, gli esami non finiscono mai...

MENO SE NE PARLA.../ LA TESTIMONIANZA DI UN'INSEGNANTE (PRECARIA) DI RELIGIONE

Quell'ora è decisamente facoltativa

di Miriam Dell'Abo

C'è un insegnante accolto con un'alzata di spalle, spesso, da docenti sedicenti all'avanguardia; odiato dagli altri insegnanti perché accusato di essere nominato dal vescovo e di non avere nessun titolo per accedere all'insegnamento; accusato di poter cambiare l'abilitazione nel momento in cui ritiene più opportuno per poter fregare il posto a qualcun altro; accusato di ottenere gli alunni con secchiate di ignoranza e oscurantismo quando non di pura superstizione; accusato, non per ultimo, di impartire un insegnamento fascista e assolutamente incostituzionale. Ecco fatto il quadro nel quale viene accolto spesso l'insegnante di religione cattolica. Accuse vere? Vane? Ritengo, che invece di criticare un insegnamento a priori, come ormai si tende a criticare tutta la scuola, sarebbe utile porsi qualche domanda e capire se questo insegnamento c'è perché esista e come funzioni.

Si potrebbe andare molto lontano con le scuole, le scuole filosofiche ad Atene, le scuole esoteriche, il peripato, l'istruzione romana curata dagli schiavi greci...sarebbe lunga, fatto sta che in occidente, dopo la caduta dell'impero romano, la scuola nasce con le chiese, e più specificatamente con gli ordini religiosi che si dedicano all'educazione maschile e femminile di cui San Giovanni Bosco che forse è il più famoso di tutti è solo uno degli ultimi tasselli di un mosaico che parte più o meno da Barnabiti e Orsoline (divenute famose le allieve delle Orsoline per presunte capacità amatorie) intorno al 1500. La Legge Boncompagni del 1848, nonostante si ispiri al principio di "libera chiesa in libero stato" di cui il promotore era quel simpatico e patriottico Cavour che dopo aver contribuito a unire l'Italia si ostinava a parlare solamente in lingua francese, sancisce che nei convitti "la Religione cattolica formerà l'oggetto di un insegnamento speciale" dato dal Sacerdote, e da cui gli alunni acattolici si potranno affrancare. All'inizio dell'unità



d'Italia, nel 1861 fu segnata nelle scuole da una legge precedentemente approvata nello stato Sabauda, l'idr era obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado, addirittura l'insegnamento magistrale era precluso agli acattolici perché si doveva garantire l'idr nella scuola, anche se c'è l'opportunità di esonero. Si sa che l'Italia era fatta, ma la questione della Chiesa era particolarmente difficile e nel 1873 abbiamo la soppressione delle facoltà teologiche statali. Tra gli alti e bassi di questo insegnamento si arriva insomma ai temuti Patti Lateranensi firmati da Mussolini per lo stato e Gasparri per la Santa Sede dove l'Italia considera "Fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica". Nel 1984 finalmente c'è una revisione, e si stabilisce che l'irc persegue le finalità della

scuola (quindi niente proselitismo, niente catechismo); in conformità con la dottrina della Chiesa, in quanto si riconosce che il cattolicesimo fa parte del patrimonio storico del popolo italiano e nel rispetto della libertà di coscienza dell'alunno che sceglie se avvalersi o meno dell'ora di Religione. Sfatato dunque il mito dell'insegnamento fascista, un po' più antico e meno arbitrario.

Dopo l'insegnamento passerei a parlare dell'insegnante, quel pover'uomo (o povera donna nel mio caso, pur trattandosi di un'altra regione) che ricordiamo col colletto o meno, meno vestito bene, meno pulito, meno accittato di tutti gli altri professori che a detta dei più non dovrebbe avere titolo professionale, ma solo essere amico del vescovo. Mi viene tra le mani l'intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Miur nella persona di Francesco Profumo

dove sono molto chiari i profili per la qualificazione professionale degli insegnanti di religione, fondamentalmente occorre la laurea in teologia o in scienze religiose. C'è il piccolo cavillo che lo Stato ha chiuso le facoltà teologiche nel 1873, quindi occorre per forza passare da una facoltà cattolica. Ed ecco svelato l'arcano: hanno anche la laurea. In più, questi insegnanti sono su indicazione del vescovo, e ciò non si traduce in "se sei amico del vescovo insegna" ma in "se non sei dentro con il canone 804/2 di Diritto Canonico (cioè eccellente per dottrina, per abilità pedagogica, per testimonianza di vita cristiana) anche se hai sgobbato anni sui libri non puoi insegnare". Non vedo molte facilitazioni in questo, ma vorrei continuare sulle scoperte.

È risaputo che gli insegnanti di religione usano la loro abilitazione per passare da una materia all'altra. Anche questa è un po'

una sciocchezza. Allora, tutti gli altri insegnanti fanno parte di graduatorie regionali, se si fanno supplenze si acquista punteggio, se si fanno altre attività che non siano specificatamente d'insegnamento in quella precisa materia si acquista metà punteggio. Se un insegnante di religione è abilitato in altra materia (lettere ad esempio) il punteggio accumulato come insegnante di religione varrà (a metà) per l'insegnamento dell'altra materia. Così come può valere il punteggio di un laureato abilitato in lettere che per un anno lavora in una scuola privata. E dove sarebbe la facilitazione? Nel fatto forse che essendo organizzate per diocesi, le graduatorie degli insegnanti di religione sono meno chilometriche, nel fatto forse che molte persone avendo una laurea si sentono già abbastanza arrivate e non importa molto loro prendersene un'altra e i non sono poi molti che possono fare questo giochetto, quindi dà nell'occhio.

Inoltre in molte nazioni europee in cui questo insegnamento veniva tolto ora si cerca di ripristinarlo in vari modi persino nel regno della laicità, la Francia, dove tranne che in Alsazia e Lorena dove c'è un insegnamento specifico, nel primo ciclo di studi l'insegnamento religioso si colloca nelle ore delle altre materie. Come mai? Perché prima di tutto per essere accoglienti bisogna capire dove si accoglie e come si è formata una cultura e poi perché conoscere a scuola, per bocca e vita di gente competente, è il miglior modo di ottenere informazioni. Poiché è vero che non si fa e non deve essere fatto catechismo a scuola, ma occorre ricordare che, come diceva qualcuno molto più in gamba di me, la fede è un atto, mentre la religione è un fatto che può essere rilevato e appartiene alla cultura italiana.

FINECO
ADVICE

LA CONSULENZA EVOLUTA PER I TUOI INVESTIMENTI

FINECO
THE NEW BANK

Gabriele Archini
Personal Financial Advisor - Promotore Finanziario
EFPA - European Financial Advisor™

gabriele.archini@ptafineco.it
phone +39 06 85508911
Fax +39 06 85508972
Mobile +39 328 3583539



SEI PRONTO PER FINECO ADVICE

fai il tuo primo passo verso la consulenza evoluta: oggi puoi incontrare il tuo Promotore Finanziario

NOMINE LA GIUNTA ZINGARETTI NON PERDE IL VIZIO

Alla Protezione civile un esterno E quei cinque dirigenti titolati?

Nei corridoi di via della Pisana è passata l'estate ma è rimasta la polemica sulle nomine di Zingaretti. Questa volta la pietra dello scandalo è Gennaro Tornatore, passato dai Vigili del Fuoco al comando della neonata Direzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. L'accusa che muovono i consiglieri del MSS Lazio per bocca del nuovo capogruppo Gianluca Perilli è quella di aver scelto per questo ruolo un esterno, nonostante le cinque domande inoltrate da dirigenti interni, la cui nomina non avrebbe comportato spese aggiuntive per le casse regionali. Tornatore percepirà infatti, secondo la determina resa pubblica dall'amministrazione regionale, circa 180.000 euro per coordinare, nelle competenze regionali, i soccorsi in caso di emergenza. I pentastellati hanno pubbli-



Gennaro Tornatore

cato sulla propria pagina web www.lazio5stelle.it una copia del documento con data certa in cui a giugno dichiaravano il nome del vincitore, mesi prima della nomina basandosi su "indiscrezioni". La polemica

tra i Cinquestelle regionali è l'Agenzia per la protezione civile si era incendiata lo scorso febbraio quando, in occasione della discussione in aula, l'avevano definita un "baraccone" e un "poltronificio" che non risolveva le emergenze.

Perilli ha ironicamente confermato le 'proprietà divinatorie', "A giugno - scrive-, appena indetto il bando, a fronte

di voci che circolavano all'interno dell'amministrazione, avevamo annunciato di conoscere il nome di chi avrebbe vinto il bando per l'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, nonostante lo stesso dovesse essere ancora selezionato tramite un concorso pubblico." Perilli lo ha definito "un fatto gravissimo"

Gianluca Perilli

annunciando denunce "in tutte le sedi opportune."

Dalla Regione nessun commento, intanto l'inverno e le piogge si avvicinano, non vorremmo dover rimproverare agli Amministratori regionali di non aver scelto giudiziosamente il responsabile della gestione delle emergenze di cui la nostra regione è, purtroppo, generosa.

E.V.

Zingaretti si dimentica di rifinanziare le "università della Terza età"

Dal 1993 sono nate oltre 30 "Università della Terza Età" che realizzano corsi di formazione permanente agli adulti e agli anziani, dando opportunità formative a tutti e a basso costo. Una realtà che rischia però di scomparire o quantomeno di essere ridimensionata se lo stop del finanziamento regionale avviato già sotto la giunta Polverini, sarà perpetuato dall'amministrazione Zingaretti che non ha ancora provveduto al rifinanziamento della legge 53/93.



Grazie a questa Legge la Regione Lazio sono oltre 50.000 i partecipanti che ogni anno beneficiano dei programmi di formazione, una percentuale di partecipanti all'apprendimento permanente pari all'8% della popolazione dai 25 ai 64 anni. Senza contare i posti di lavoro garantiti da realtà quali l'Upter di Roma, l'Upe Antonio Martinoia di Monterotondo, l'Upte di Viterbo, la Libera Università Iginio Giordani di Tivoli, l'Uptel di Latina. Il mondo accademico popolare si mobilita sul web lanciando una raccolta

di firme online che sfiora quota 15mila adesioni per chiedere all'amministrazione regionale di non sottovalutare un fenomeno culturale che ha degli importanti risvolti sociali non indifferenti. L'iniziativa lanciata dall'Università popolare di Roma si propone di salvaguardare le Università dedicate a coloro i quali, non potendo accedere ai classici atenei della città, non rinunciano a saziare la propria curiosità, la voglia di conoscere e la sete di sapere. Non essendo il titolo di ac-

cesso un vincolo, dunque, l'iscrizione è aperta a chiunque volesse intraprendere un percorso universitario pur non avendo conseguito un diploma. Senza i contributi della Regione Lazio le università popolari si troverebbero in grande difficoltà per risanare i debiti con le banche e a pagare gli stipendi, senza contare il taglio già attuato dei corsi. Il prossimo appuntamento della protesta il 2 ottobre con una grande manifestazione all'Auditorium.

investiamo nel vostro futuro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Università degli Studi di Napoli Federico II - con provvedimento del C.d.A. nell'adunanza del 28/7/2014 - ha aggiudicato il lotto 2 della Gara 17/F/2013 relativa al P.O.N Ricerca e Competitività 2007/2013 - Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali - Azione "interventi di rafforzamento strutturale" - Avviso 254 del 18/5/2011 - Progetto Ce.S.M.A. (Centro Servizi Misure Avanzate PONA3_00055) - Fornitura di attrezzature scientifiche per l'Area Homeland Security alla Società MICROLEASE S.r.l per il ribasso offerto dello 0,286% sull'importo a base d'asta di € 227.868,85 dal quale scaturisce l'importo di aggiudicazione € 227.217,146 oltre Iva.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ATT. CONTRATTUALE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
dott.ssa Carla Camerlingo

investiamo nel vostro futuro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha aggiudicato la GARA 18/F/2013 : P.O.N. Ricerca e competitività 2007/2013 - Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali - Azione "interventi di rafforzamento strutturale" - Avviso 254 del 18/5/2011 - Progetto Ce.S.M.A. (Centro Servizi Misure Avanzate). Fornitura di apparecchiature scientifiche per l'Area Industriale I in 3 lotti (CUP E61D11000250007) LOTTO 2 (CIG 5558585174) alla società BOSCH REXROTH S.p.A. per un ribasso percentuale offerto pari a 1% sull'importo del lotto 2 a base di gara, corrispondente ad importo contrattuale pari ad Euro 137.218,22 oltre Euro 740,00 quali oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA. Napoli, 29/07/2014

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ATT. CONTRATTUALE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
dott.ssa Carla Camerlingo

investiamo nel vostro futuro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Università degli Studi di Napoli Federico II - con provvedimento del C.d.A. nell'adunanza del 28/7/2014 - ha aggiudicato il lotto 1 della Gara 19/F/2013 relativa al P.O.N Ricerca e Competitività 2007/2013 - Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali - Azione "interventi di rafforzamento strutturale" - Avviso 254 del 18/5/2011 - Progetto Ce.S.M.A. (Centro Servizi Misure Avanzate PONA3_00055) - Fornitura di attrezzature scientifiche per l'Area Civile alla Società TRIO SISTEMI e MISURE S.r.l per il ribasso offerto dello 0,100% sull'importo a base d'asta di € 48.370,33 dal quale scaturisce l'importo di aggiudicazione € 48.321,96 oltre € 810,00 quali oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenti e non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE ATT. CONTRATTUALE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO
dott.ssa Carla Camerlingo

IL CORRIERE DI ROMA

Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a:
PubbliGare
00191 Roma - via Alfana, 39
tel. 06.332.200.84 - fax 06.233.266.40 - legale@pubbligare.eu

EDITORIALE

Il sogno dichiarato di Zingaretti? Quello di sopravvivere a se stesso

a pagina 11



IL FATTO

Eterologa, decise le regole ma non il costo

a pagina 14



Così muore un ospedale

a pagina 13

Direzioni sanitarie: dalla confusione al caos

Nei giorni scorsi numerose organizzazioni sindacali hanno protestato contro le proprie aziende per il ruolo più volte non conforme alle direttive di legge ed ai regolamenti attualmente in vigore. Anche il Policlinico Umberto I, che per noi, è e rimane "il Policlinico dei romani" ha emanato una delibera riguardante l'indizione di gara d'appalto per la gestione esterna del reparto a direzione infermieristica realizzato all'interno dell'ospedale. È un vero e proprio reparto che può contare dai 15 ai 60 posti letto, con proprio personale assistenziale infermieristico che si avvarrà della consulenza, a richiesta, di medici del Policlinico. Uno dei sindacati contrari da sempre a questo tipo di livello assistenziale è la Cimo, che si chiede se il numero di posti letto di degenza ordinaria si sommino a quelli che devono essere contrattati con la Regione Lazio. Tutto ciò sarebbe, a detta della Cimo e

del suo delegato per il Policlinico, Prof. Giacinto Baciarello, a scapito delle UOC universitarie, probabilmente di area medica come neurologia, medicina interna. Nella delibera n°000352 del 16 giugno 2014 si dà l'autorizzazione all'indizione di una vera e propria gara d'appalto per l'affidamento esclusivo della gestione di posti letto a degenza infermieristica. Vogliamo ricordare che all'interno dell'Umberto I, ormai da decenni operano cooperative quale l'OSA che gestisce oltre 700 tra infermieri, portantini e altre categorie tecniche e che giustamente, per quello che riguarda la sua competenza, il direttore generale Domenico Alessio chiede chiarezza. Su questo argomento nel mese di luglio si è svolta una riunione convocata dal prefetto Giuseppe Pecoraro per mettere intorno allo stesso tavolo l'azienda Policlinico, la Regione Lazio e i rappresentanti sindacali e della cooperativa OSA. Non si esce dalla confusione, anche perché in questo momento sta svol-

gendo la campagna elettorale per l'elezione del Magnifico Rettore della Sapienza. Il clima è particolarmente teso (il primo round è il 23 settembre), al punto che il Rettore Magnifico uscente Prof. Luigi Frati si è scontrato in modo vivace anche con i tutori dell'ordine. L'8 settembre scorso anche il segretario della Cimo, Vincenzo Bianco è intervenuto nei riguardi della Direzione Sanitaria aziendale contro l'attribuzione di funzioni sostitutive di direzione a chi è già responsabile di altra struttura sottolineando quindi una conflittualità e ricordando che l'art 18 comma 8 del CCN 8 giugno 2000 prevede che le aziende "possono affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro Dirigente con corrispondente incarico". Si può ipotizzare quindi un danno erariale ove non si possa fare ricorso alle sostituzioni. La normativa vigente va rispettata anche nel "Policlinico dei romani".

Il Corvo

Quel paio di incongruenze di cui non si deve parlare

Non è cambiato niente, rispetto alla settimana scorsa. L'unica casella variata è quella della direzione amministrativa del Policlinico Universitario Umberto I. Al posto del dirigente precedente, Marta Branca, uscita improvvisamente di scena questa estate per motivi mai ben chiariti, c'è la dottoressa Cristina Boccio, per il momento Facente Funzioni. Non è chiaro se la suddetta sia dipendente interna del Policlinico, e nessuno sembra intenzionato a chiarirlo. Sempre nell'ambito della mappa una annotazione. Da più parte si eccelsisce che il dottor Alberti sia contemporaneamente commissario dell'Ifo e dello Spallanzani, due realtà complesse e impegnative. In questi giorni l'Ircs di via Portuense è in fibrillazione per le vicende legate all'Ebola. Alberti rischia lo strabismo...

Asl Viterbo

Direttore Generale	LUIGI MACCHITELLA
Direttore sanitario	Patrizia Chierchini
Direttore Amministrativo	Daniela Donetti



Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Maurizio Greco



Asl Frosinone

Direttore Generale	ISABELLA MASTROBUONO
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini



Asl Roma A CENTRO STORICO

Direttore Generale	Camillo Riccioni
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti



Asl Roma B CENTRO STORICO

Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Maria Cedrola
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli



Asl Roma C EUR E DINTORNI

Direttore Generale	CARLO SAIITO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli



Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA

Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Filippo Coiro ff



Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO

Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi



Asl Roma F CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea



Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Federico Guerriero
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi



Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli



Asl Latina

Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado



LEGENDA

- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita →

AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Sant'Andrea

Direttore Generale	Egisto Bianconi
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Angelo Scozzafava

San Filippo Neri

Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Patrizia Magrini ff
Direttore Amministrativo	Crocifissa Gagliano ff

Spallanzani

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Andrea Antinori ff
Direttore Amministrativo	Lorella Mengarelli

San Camillo Forlanini

Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Policlinico Universitario Umberto I

Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	Cristina Boccio ff

Ifo

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Giorgio Marianetti

Ares 118

Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta



**PIU' QUALITA'
PIU' SERVIZI
E PAGAMENTI
IN 12 MESI
A 0% INTERESSI**

FINANZIAMENTO TIPO

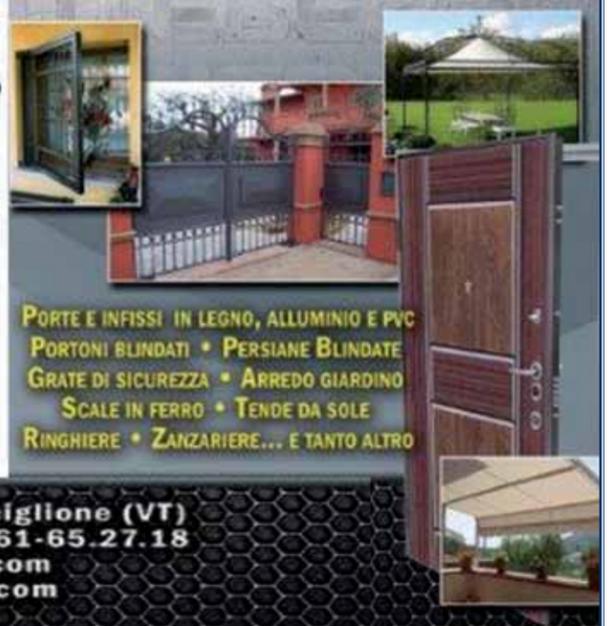
Fino a 12 mesi • Prima rata a 30 giorni
Importo finanziabile da € 1.000 a € 20.000

Esempio rappresentativo
€ 1.200 in 12 rate da € 100
TAN fisso 0% TAEG 5,15%

Importo totale del credito € 1.232,62

Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 14,62, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 1,81 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 1.232,62.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere all'Adesita il documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione AgosDucauto. La Siderurgica Viterbese "La Bottega del Fabbro" si opera quale intermediario del credito NON IN ESCLUSIVA.



Via Longara 3 - 01037 Ronciglione (VT)
Tel. 0761-62.62.21 Fax 0761-65.27.18
www.siderurgicaviterbese.com
info@siderurgicaviterbese.com

L'EDITORIALE

Il sogno dichiarato di Zingaretti? Quello di sopravvivere a se stesso

L'uomo Zingaretti va capito e ammirato, non è facile stare su quella poltrona, deve essere uno stress continuo, ne sanno qualcosa i suoi predecessori, mai ripresi completamente da quella esperienza. Si vanta e si millanta un potere - che sulla carta è enorme - e ci si rende conto di non riuscire a scalfire lo zoccolo duro della realtà amministrativa e politica della Regione Lazio. Subentra la frustrazione, la rabbia, si finisce per andare sopra le righe e sotto sotto, di pensare ai fatti propri, agli amici, al "dopo". Mirava in alto, il governatore, ma gli hanno bruscamente tarpato le ali. Renzi lo tiene a distanza, di lui non si fida, il Partito ha altro fare, gli chiede qualche favore, di tanto in tanto. Qualcosa è cambiato nel Lazio, certo, ma per evoluzione naturale delle cose, passata una certa fase il sistema si è assestato, se i più grossi imprenditori della sanità non strillano più è perché hanno trovato un nuovo equilibrio, hanno avuto delle compensazioni. I soldi annunciati con enfasi in arrivo sono già stati spesi, ma c'è ancora un subcommissario governativo per il piano di rientro (pare sostituito in corsa da un altro): il



che significa che al di là dei proclami la situazione è tutt'altro che definita. Non si è ancora usciti dal tunnel, insomma. E allora Zinga non può che continuare sulla sua strada, quell'immagine è slogan ancora valido. Perché lo ha detto in una lunga intervista (da incorniciare) al Messaggero. Vuole un secondo mandato, sarà il primo presidente rieletto nel Lazio. E via con i riconoscimenti all'opposizione di centro destra e le frasi ad effetto: la sua ossessione? La cultura del risultato. Forse è per questo che - tornando alla sanità - sta ripercorrendo a ritroso la strada fatta, perdonando e riqualificando quelle realtà locali che gli si erano opposte: salvo l'ospedale di Acquapendente, salvo Amatrice, alla finisaranno salvati anche gli altri, tutti ospedali di aree disagiate. Ma lo sapevano benissimo anche prima... Comunque Zinga annuncia la fine dell'emergenza per la sanità, oggi possiamo pagare le imprese in trenta giorni dice, 135 milioni di euro sono stati pagati alle imprese, e tutti applaudono. Provare per credere, chi resta fuori si faccia sentire. E ancora, il Lazio diventerà la locomotiva d'Italia, dice al quotidiano della capitale. Che giudiziosamente riporta. Senza commenti



il BORSINO della SANITÀ

Il protagonismo del governatore lascia tutti gli altri nell'ombra



San Filippo Neri e Policlinico Umberto I nel mirino. Situazioni poco chiare. Che si ripetono e si trascinano nel tempo. Della prima parliamo in queste pagine, dell'altra ci si occupa fin troppo spesso. Lasciamo ad altri valutare, ma i due super-manager, per un verso o per l'altro dovrebbero essere responsabili in solido di quanto accade nella loro struttura. **Angelo Tanese**, direttore generale della Asl RmE e commissario straordinario del San Filippo minimizza sempre, fornisce spiegazioni senza spiegare, **Domenico Alessio**, il padre-padrone dell'Umberto I denuncia, denuncia sempre. Senza guardarsi indietro. Il rapporto con i media è importante, ma a questo ci pensa direttamente il governatore Zingaretti, sempre più presente con dichiarazioni e proclami, pronto a passare da una inaugurazione all'altra. I suoi più stretti collaboratori per la sanità restano nell'ombra. **Alessio D'Amato**, **Flori De Grassi** sono nella scia. Di chi l'idea di puntare sui punti di primo soccorso? E di sfidare i medici ospedalieri concependo i reparti

a gestione infermieristica? A spingere, a inaugurare è lui, il governatore, i manager degli ospedali obbediscono. Al Pertini, al S. Giovanni, la linea tracciata si segue senza tentennamenti. **Vitaliano De Salazar** sta per riaprire (in chiave fecondazione eterologa) il reparto chiuso al momento del pasticcio, **Ilde Coiro** sta accelerando su alcune iniziative di punta alle quali tiene particolarmente. Ma questi reparti di nuova concezione vanno fatti e basta. Tra le pieghe della cronaca è sparito **Antonio D'Urso**, il direttore generale del San Camillo Forlanini. Non si è più visto né sentito. La Giunta sta pensando di realizzare qualcosa svendendo quel che resta del Forlanini, noi lo sappiamo dai "rumors", dalle voci di corridoio. Dalla periferia arrivano segni di distensione dopo "l'inversione a u" degli Zingaretti boys, una definizione di area a forte disagio che salvi i relativi ospedali non si nega a nessuno, Amatrice ed Acquapendente stappano spumante, altri amministratori locali masticano amaro. L'opposizione alla Pisana continua a lamentare l'annunciate del governatore e la mancanza di confronto e di dibattito. **Davide Barillari** (5stelle) e i suoi hanno rallentato il ritmo, **Antonello Aurigemma**, **Luca Gramazio** e **Fabrizio Santori** fanno quello che possono. Poco.

CHI SALE
dall'alto Ilde Coiro,
Vitaliano De Salazar
e Antonello Aurigemma

CHI SCENDE
dal basso Angelo Tanese
Flori De Grassi
e Antonio D'Urso



DIETRO LE QUINTE Forlanini addio, in vendita per fare cassa

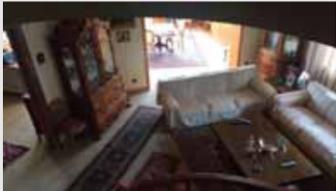
Siamo arrivati all'epilogo di un ospedale che ha fatto la storia della sanità. Il Presidente Zingaretti ha ormai deciso l'estinzione dell'ospedale Forlanini, inaugurato nel lontano 1934 con 600.000 metri cubi di struttura. Il Forlanini dalla sua nascita è stato considerato un centro unico nella storia della sanità a tal punto - ricorda il sen. Domenico Gramazio - che da ogni parte del mondo delegazioni di tecnici, operatori e ingegneri della sanità venivano a studiare le moderne tecnologie di un ospedale che per numero di posti letto e strutture era considerato un fiore all'occhiello. Voglio ricordare le oltre 45.000 firme raccolte dall'amico prof. Massimo Martelli, già primario in quella struttura che organizzò anche numerosi incontri. Nel periodo - ricorda sempre Gramazio - nel quale Massimo Martelli ricoprì la carica di Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini presentò all'allora Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, un piano per l'utilizzazione all'interno del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale dell'Ospedale Carlo Forlanini. In quel piano era prevista la riorganizzazione dei servizi e la creazione, sempre all'interno del Forlanini, di una struttura di Rsa con la partecipazione di imprenditori sanitari privati, lasciando la direzione e il controllo al Servizio Sanitario pubblico. La Regione Lazio con Zingaretti vuole "fare cassa" e quindi sta decidendo di far effettuare una valutazione per definire la nuova destinazione ad uso istituzionale dell'immobile. Vorrà dire - conclude Gramazio - che 45.000 firme non sono servite a nulla e che il Forlanini diventerà un ufficio pubblico senza che nessuno a livello di governo regionale del Lazio senta il diritto-dovere di difendere una struttura di eccellenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Per la pubblicità rivolgersi a:

Pubbligare00191 Roma - via Alfana, 39
tel. 06.332.200.84 - fax 06.23.32.66.40
e-mail: commerciale@pubbligare.eu**CASA****Residenziale in vendita****Attico-superattico 300 mq + 150 mq terrazzo 1.780.000**

Prestigioso attico-superattico in palazzo signorile con portiere, in via di Vigna Stelluti.

Superficie 300 mq disposti in salone doppio, studio, sala da pranzo, cucina con bagno, camera di servizio, 3 camere da letto, 3 bagni; piano superiore grande camera da letto salone bagno e terrazzino. La richiesta è di euro 1.780.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco 333-2980093 - 366-2888885, CMC REAL ESTATE SRL

**Attico Corso Francia 60 mq 380.000 euro**

Delizioso attico in palazzina signorile posto al piano sesto (Corso di Francia altezza via Valdarno) con ascensore, l'appartamento è di circa 60 metri quadri con terrazzo di 100 mq con splendida vista, in buono stato interno, così composto: ingresso con porta blindata, una cabina armadio o può essere utilizzato come ripostiglio, una cucina semiabitabile ed arredata, un soggiorno ampio, una camera da letto matrimoniale, un bagno con doccia interna. Inferriate ed impianto video sorveglianza. La richiesta è di 380.000 euro. Rivolgersi al numero 333.2980093 - 392.9825804 - 366.2888885.

Appartamento Ponte Milvio 100 mq 520.000 euro

A due passi dalla piazza di Ponte Milvio precisamente in via della Farnesina proponiamo delizioso piano terra, silenziosissimo e ben esposto, appartamento completamente ristrutturato sito in deliziosa palazzina di 4 piani. L'immobile è di circa 100 metri quadrati con due ampi spazi esterni entrambi abitabili ed in ottime condizioni - soggiorno ampio con zona pranzo open space con la cucina arredata e separata da un bancone. Nella zona letto due camere da letto di cui una matrimoniale con bagno interno e una camera singola e altro bagno; la richiesta è di 520.000 €. Riscaldamento autonomo, spese condominiali di 170 euro trimestrali. Rivolgersi al numero 392.9825804 - 366.2888885 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Ponte Milvio 90 mq 435.000 euro

Via Prati della Farnesina delizioso appartamento sito al secondo piano di una signorile palazzina; l'appartamento è luminosissimo ed i ottime condizioni, immobile con tripla esposizione così composto: un ingresso, salone ampio con zona pranzo, una cucina, due camere da letto di cui una camera matrimoniale ed una cameretta, un bagno con doccia, un balcone, pavimenti in parquet - la richiesta è di 435.000 €. Rivolgersi al numero 333.2980093-366.2888885 Alessandra Monaco - 392.9825804 Priscilla Bertonecchi. CMC REAL ESTATE SRL

Casaletto Camilluccia 30 mq 260.000 euro

Proponiamo delizioso bilocale in via Rocegnone, di circa 30 mq completamente ristrutturato in una nuova costruzione, si tratta di una piccola casa indipendente con ingresso indipendente, così composta: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, un ampio bagno con doccia l'abitazione è rifinita ed ha a livello un giardinetto privato di circa 18 mq e la casa non si presenta arredata, ha un posto auto. La richiesta è di 260.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.9825804 Priscilla Bertonecchi. CMC REAL ESTATE SRL

Attico Camilluccia 240 mq 1.400.000 euro

Via della Camilluccia splendido attico panoramico e luminoso in splendida palazzina signorile, attico di un palazzo con sei piani. Appartamento di circa 240 mq di rappresentanza in buone condizioni composto da doppio ingresso salone doppio con pranzo, una cucina, tre bagni, tre/quattro camere da letto, un ripostiglio, due camere studio, pavimenti pregiati di marmo e parquet. Due posti auto e cantina. La richiesta è di 1.400.000 euro trattabili. Si prega di contattare i seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.0452730 Claudia Orlandi.

Appartamento Camilluccia 200 mq 680.000 euro

Via Fani offriamo appartamento sito al terzo piano di graziosa palazzina di ampie dimensioni, di 200 metri quadri, molto luminoso con ottima

esposizione, in buone condizioni composto da ingresso, salone triplo, cucina abitabile, tre camere da letto e tre bagni, una camera di servizio con il bagno, un terrazzo, un posto auto. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco o al 392.0452730 Claudia Orlandi. la richiesta è di 680.000 euro.

Ulteriori foto su facebook CMC REAL ESTATE

Appartamento Vigna Clara 180mq 760.000 euro

Via Marco Besso bellissimo appartamento sito al secondo piano di una deliziosa palazzina signorile che non affaccia su strada, immobile luminoso in buono stato di circa 180 metri quadri composto da ingresso salone doppio studio con camino cucina abitabile con zona tinello camera da letto di servizio con bagno di servizio, zona letto divisa in due camere da letto due bagni, balconi e terrazzo, posto auto e box auto e cantina richiesta di vendita 760.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri telefonici Claudia Orlandi 392.9825804 oppure Alessandra Monaco 333.2980093. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Fleming mq 120 + 250 mq giardino 750.000 euro

Adiacente via A. Loira elegante primo piano di mq 120 con rifiniture di pregio doppi ingressi, salone pranzo cucina tre camere due bagni e un giardino di mq 250 che circonda la proprietà. Il prezzo richiesto è di euro 750.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

**Appartamento Vigna Clara 160 mq +120 mq terrazzo 720.000 euro**

Via della Maratona splendido appartamento sito al piano terra di una deliziosa palazzina su 5 livelli. L'appartamento è esposto ottimamente, ristrutturata in maniera classica. La casa è di circa 160 metri quadri composto da doppio ingresso, un salone con sala da pranzo con ampie vetrate cielo terra, una cucina abitabile, tre camere da letto e due bagni, inoltre una cabina armadio, tutto in ottime condizioni, ristrutturato; inoltre ha un grande giardino privato terrazzato di circa 120 metri quadrati. La richiesta è di euro 720.000 - presente una cantina. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco e 392.0452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Parioli 70 mq + 70 mq giardino terrazzato 530.000 euro adiacente via Antonelli a due passi da piazza Euclide, precisamente in via Manfredi splendido appartamento con entrata indipendente, sito al piano terra di una palazzina signorile. L'appartamento è di circa 70 metri quadri ed è completamente ristrutturato ed in ottime condizioni.



L'immobile è composto da un ampio soggiorno con zona pranzo, una piccola cucina separata, una grande camera da letto con cabina armadio interna, un bagno con vasca. Inoltre l'appartamento ha un giardino

terrazzato di circa 70 metri quadri a livello con l'appartamento e una zona lavanderia, aria condizionata, riscaldamento autonomo - è possibile la vendita insieme a tutto l'arredo della casa. La richiesta è di 530.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 3920452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL. (affittato)

Attico Centro Storico 100 mq 1.150.000

Piazza Pasquino proponiamo splendido attico e super attico di circa 100 mq in splendido palazzo d'epoca senza ascensore, l'appartamento è luminosissimo e completamente ristrutturato in ottimo stato e così composto: un ingresso, un salone con zona pranzo, una cucina e un bagno al piano attico mentre al piano superiore troviamo due camere da letto con camino e un bagno. L'appartamento dispone di diversi terrazzi, uno abitabile, la ristrutturazione è considerata di pregio con utilizzo di materiali prestigiosi. splendida vista su Roma. La richiesta è di 1.150.000 euro. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco. Ulteriori foto consultare la nostra pagina facebook CMC REAL ESTATE.

**Appartamento Monteverde vecchio 330mq**

Viale delle Mura Gianicolensi 80, la proprietà è posta al quarto piano di un imponente palazzo denominato "villa verde" dei primi anni 70 ed è composta da un ampio appartamento composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno salottino sala da pranzo due camere da letto con bagno, camera di servizio con bagno verande e terrazzo, (inoltre è disponibile anche una cantina al piano terra ed un garage per due posti auto). Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Attico San Giovanni 110 mq 580.000 euro

Via Appia Nuova in splendido comprensorio nel verde offriamo meraviglioso attico su due livelli con doppio ingresso ristrutturato in buono stato e luminosissimo, circa 110 metri quadri, composto da ingresso salone doppio camera e bagno padronale al piano di sotto insieme alla cucina abitabile e un grande terrazzo con parte verandata dotata di aria condizionata di circa 35 metri quadri, al piano di sopra collegato da una scala a chiocciola abbiamo una seconda camera di circa 20 metri quadri con bagno e altro terrazzo splendido e abitabile. posto auto condominiale. La richiesta per la vendita è di euro 580.000. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Nomentano 240 mq 1.800.000 euro

ad. Villa Torlonia, precisamente in Via Morgagni splendido appartamento di 240 mq sito al secondo piano nobile di uno splendido palazzo d'epoca. Completamente ristrutturato composto da ingresso, un salone doppio, una camera da pranzo, una cucina abitabile, un tinello, quattro camere da letto, tre bagni. L'appartamento è luminosissimo e ha diversi spazi esterni come balconi e ampio terrazzo. Dispone di posto auto e cantina. La richiesta è di € 1.800.000. Rivolgersi ai seguenti numeri tel. 333.2980093 Alessandra Monaco o Claudia Orlandi 392-0452730.

Appartamento Via Ugo Bassi 180 mq prezzo su richiesta

Elegante e confortevole adiacente al centro storico, collegata ottimamente ai mezzi pubblici, composta da due camere da letto, una camera con due letti singoli, un soggiorno con un letto ad una piazza e mezzo, due bagni, una cucina ed un terrazzo. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Cortina D'Ampezzo 65 mq + 80 mq giardino

Comprensorio completamente immerso nel verde, composto da tanti vilini su max tre piani, con parcheggi privati, con portiere, appartamento delizioso sito al piano terra completamente ristrutturato con ottima esposizione, molto luminoso, di circa 65 mq + 80 mq di giardino privato e così composto: un ingresso, un salone con una zona pranzo, una cucina, una camera da letto e un bagno. La richiesta è di 370.000 € con margine di trattabilità. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

**CASA****Residenziale in affitto**

Quartiere Coppedè precisamente in via Reno, offriamo delizioso appartamento di circa 50 mq con balcone e giardino privato, sito al primo piano di una deliziosa palazzina in cortina, la casa è luminosa e spaziosa, così composta: ingresso con porta blindata su ampio soggiorno con piccola zona pranzo, cucinino con elettrodomestici inclusa piccola lavastoviglie, camera da letto matrimoniale con armadi a muro, bagno in camera con doccia - dal soggiorno si passa ad un balcone che porta al giardino privato che può svolgere funzione di posto auto. La casa è arredata ed in ottimo stato, sono presenti le pale (ventilatori) in camera ed in soggiorno, infissi nuovi, divano letto matrimoniale in soggiorno, allarme, riscaldamento centralizzato, spese condominiali di circa 40 euro al mese, La richiesta è di 1.200 euro. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertonecchi tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Zona Cortina d'Ampezzo, precisamente in via della Mendola offriamo splendido appartamento sito al terzo piano in contesto signorile e ocmrensorio con portiere e giardino in comune, completamente immerso nel verde. l'immobile è di circa 170 metri quadri, in buono stato e luminoso è così composto: doppio ingresso, salone doppio e camera da pranzo, una camera studio, una cucina abitabile, una veranda, una cameretta di servizio con bagno, nella zona letto tre camere da letto con due bagni, uno con vasca e l'altro con doccia, un corridoio con numerosi armadi a muro, un terrazzo ed un balcone - un posto auto coperto e una cantina. riscaldamento centralizzato. La richiesta è di 2.300 euro mensili e le spese condominiali sono di circa 200 euro. Rivolgersi sig.ra Priscilla Bertonecchi tel. 392.9825804, CMC REAL ESTATE SRL

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU**WWW.ONLINE-NEWS.IT****Online News**
l'informazione a domicilio

IL CASO PUÒ UN REPARTO DI ECCELLENZA CHIUDERE PER FERIE? L'ESTATE ANOMALA DEL SAN FILIPPO NERI

Così muore un ospedale

di Giulio Terzi

Non s'è mai visto che il reparto di eccellenza di una azienda ospedaliera chiuda per mancanza di medici e trasferisce i pazienti in altre strutture. Ed è incredibile che la cosa venga vissuta e spiegata con la massima tranquillità, come se fosse la cosa più normale del mondo. Il sospetto viene, qui c'è sotto qualcosa. E se l'ospedale in questione è il San Filippo Neri il dubbio appare quanto meno legittimo. Cosa stia accadendo ad una struttura un tempo prestigiosa e autorevole è un mistero, troppi tasselli del puzzle non combaciano, troppi buchi neri. Il reparto è quello di cardiocirurgia, un tempo secondo solo al mitico fortino del San Camillo governato dal prof. Musumeci. Oggi il commissario straordinario del San Filippo Angelo Tanese minimizza, polemizza con i sindacati che hanno visto la faccenda come preludio alla chiusura nell'ottica del piano di rientro. "I chirurghi e gli anestesisti, l'8 settembre scorso - afferma Tanese - avevano rappresentato una situazione di difficoltà di organico legata alle ferie. Quando i professionisti stessi comunicano che c'è un livello or-



ganizzativo che non rispetta gli standard bisogna tutelare la salute dei pazienti". Quattro in tutto, si precisa, che sono stati spostati al Gemelli e al S.Camillo, mentre l'Ares 118 è stato avvertito della temporanea indisponibilità della

struttura ad accogliere pazienti con criticità cardiocirurgiche. I sindacati allarmati, lamentano di non essere stati nemmeno avvertiti di quanto stava accadendo. Lo stesso reparto, a quanto pare da prima di agosto, si trova inoltre

senza primario, "sospeso per sei mesi dall'attività - sottolinea la Regione in una nota - con un provvedimento disciplinare" che comunque, a quanto trapela dal muro del riserbo, non sarebbe in alcun modo legato a vicende legate alla salute dei pazienti ma, riferiscono diverse fonti sanitarie, a questioni legate ai regolamenti interni della struttura ospedaliera e alla sua organizzazione. Difficile inquadrare tutto questo in un contesto di normalità. Un paio di estati fa piombò sulla struttura il ciclone Mimmo Alessio, grandi idee e programmi di sviluppo e di rivincita. Nel giro di poco l'aria cambiò e il manager prese al volo l'offerta della Polverini di andare a governare sul Policlinico Umberto I? Un caso o la presa d'atto che il San Filippo sarebbe stato declassato? Da allora l'ospedale non ha più avuto una guida, sempre facenti funzioni, fino alla decisione di affidarlo in gestione al direttore generale della Asl RME Tanese, tanto il San Filippo nel nuovo piano di Zingaretti non è più azienda autonoma ma finisce sotto il controllo di quella stessa azienda sanitaria, Svuotamento progressivo, morte annunciata? In mancanza di chiarezza ogni ipotesi è valida.

SANATRIX
CASA DI CURA PRIVATA

...sempre con te

RICOVERI H24 - CONVENZIONATA CON LE ASSICURAZIONI

Check-up e prevenzione
Chirurgia addominale
Ortopedia e traumatologia
Fisioterapia
Urologia
Otorinolaringoiatria
Oculistica
Cardiologia
Angiologia e chirurgia vascolare
Gastroenterologia
Dermatologia
Geriatrica e ricoveri in lungodegenza
Chirurgia plastica e medicina estetica
Oncologia
Neurologia
Endocrinologia e andrologia
Tac 64 strati
Colonscopia virtuale
Risonanza magnetica 1,5 tesla
Diagnostica ecografica
Laboratorio analisi
Assistenza domiciliare



Via di Trasone 61, Roma

Info: Dott.ssa Rinaldi

Tel. 06 86321981

Mail: c.rinaldi@assasanatrix.it

www.assasanatrix.it

Numero Verde
800-756110

Direttore sanitario Dott. Alberto Bandiera

IL FATTO IL LAZIO SI ALLINEA E "COPIA" LA TOSCANA

Eterologa, decise le regole ma non il costo

di Francesco Vitale

Come al solito Zingaretti si affida alla corrente, ma quando c'è un argomento scabroso, una questione delicata, lascia che gli altri sbrogliano la matassa per lui. In attesa che il dibattito scoppiato furioso in Italia, con una penisola a macchia di leopardo per quanto riguarda le applicazioni regionali delle linee guida nazionali, il governatore ha deciso di glissare sul nodo più importante, il costo. Parola d'ordine, prendere tempo. Parliamo di fecondazione eterologa, naturalmente, l'argomento del giorno. Martedì la Giunta regionale del Lazio questa mattina ha approvato la delibera con cui si definiscono le regole per l'erogazione delle prestazioni di fecondazione medicalmente assistita nei centri della Regione. L'atto segue il canovaccio stabilito dalla Conferenza Stato Regione e ricalca il modello adottato dalla Regione Toscana. Per quanto riguarda i cicli di eterologa e omologa la delibera dice che, per essere a carico del servizio sanitario regionale, l'età massima della donna deve essere di 43 anni mentre i cicli che possono essere effettuati nelle strutture pubbliche sono tre. «Nel provvedimento che abbiamo adottato - spiega il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - non è volutamente indicato il livello di partecipazione a carico dei cittadini perché in queste ore ne sta discutendo a Roma presso la sede della Regione Veneto il gruppo tecnico interregionale con l'obiettivo di arrivare a definire una proposta unica valida in tutte le regioni ed evitare il caos tariffario che si sta verificando. Mi è parso più saggio attendere che alimentare confusione». Entro la fine dell'anno la rete

delle Pma del Lazio, sia pubblica che privata, in ogni caso lavorerà dentro un contesto di regole trasparenti e sicure, uguali per tutte. Le procedure per la verifica dei requisiti necessari all'accreditamento coordinate dal Commissario Corrado Melega e condotte in collaborazione con il Centro Nazionale trapianti sono infatti ormai in dirittura di arrivo. Su una platea di 48 centri, tanti erano quelli che si erano registrati presso l'Istituto superiore di sanità, solo 23 sono risultati in possesso dei requisiti richiesti, così come accertato dai tecnici del Centro nazionale trapianti incaricati dell'istruttoria. Sette sono centri pubblici, 16 privati. Due di questi attivi a Sora e Frosinone hanno già ottenuto il via libera, due, pur avendo i requisiti, hanno rinunciato. Dunque alla fine dell'istruttoria i centri operativi saranno 21. Attualmente l'unico centro Pma pubblico in funzione a Roma è quello del S. Anna. La struttura del S. Filippo Neri sarà riaperta a breve poiché si sta risolvendo il problema del certificato antincendio, lo stesso vale per il Pertini. Per i centri del S. Camillo, Gemelli, S. Maria Goretti di Latina, e Policlinico Umberto I, le procedure di autorizzazione sono ormai definite. «Chiudiamo così una fase di assoluta incertezza, e vero e proprio caos, durata anni - dice Zingaretti - restituendo un sistema di centri in grado di dare alle donne e alle famiglie assistenza di qualità in totale sicurezza. Il Lazio torna ad essere, anche in questo campo, una regione all'avanguardia, più civile e più umana». Finora nel Lazio, dove non sono mancati clamorosi episodi come lo scambio di embrioni e un guasto in un impianto di crioconservazione, era stata usata solo una forma di autocertificazione. Arrossiamo.



QUISISANA LA STAGIONE DELLA SALUTE

La Casa di Cura Quisisana, punto di riferimento per qualunque esigenza medica, propone per ogni fascia di età pacchetti estivi di screening, interventi e riabilitazione.

La stagione migliore per prendersi cura della nostra salute? L'estate. La città finalmente vivibile, la serenità di poterci dedicare a noi stessi senza doverci preoccupare di scadenze varie, appuntamenti da rispettare, impegni da onorare. Tutto il tempo lo dedichiamo a noi, attraverso percorsi personalizzati per rimettersi in forma. A proporre questi programmi di salute e benessere è la Clinica Quisisana, polo di eccellenza nella Chirurgia Generale, Cardiocirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Urologica, Chirurgia della mano, Medicina Interna, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Cardiologia clinica ed interventistica, Diagnostica per Immagini e Radiologia interventistica, Fisiatria e Riabilitazione. I programmi estivi sono rivolti a tutti, giovani e anziani. Per questi ultimi, in particolare, è previsto un pacchetto che comprende visita medica specialistica internistica (per la valutazione del quadro clinico ed eventuale impostazione diagnostica), visita cardiologica, visita fisiatrica per l'impostazione di programmi adeguati per fascia di età, valutazione nutrizionale e doppia seduta giornaliera di fisioterapia, con il supporto dell'alta esperienza dei terapisti e l'ausilio dei più recenti macchinari in ambito di riabilitazione. Per chi deve sottoporsi a chirurgia ortopedica, è a disposizione un pacchetto completo intervento + riabilitazione, ma è anche possibile procedere alla riabilitazione senza intervento. In effetti, il periodo estivo, visto il "fermo" dell'attività lavorativa, è in molti casi quello ideale per risolvere in maniera definitiva problematiche articolari e tendineo-legamentose. Ma non c'è solo ortopedia. Per tutte le fasce di età sono previsti pacchetti specifici, personalizzati ad hoc per le nostre esigenze: screening vascolare, screening cardiologico, screening dermatologico, screening colon-stomaco, screening mammella-ginecologico, screening prostata, screening tiroide, screening oculistico, screening otorino, screening fumatori. Insomma, l'estate è davvero la stagione più bella: quella per rimettersi in forma, per proteggere e ritrovare la nostra salute. Ad attenderci troveremo il più alto livello di professionalità, tecnologie diagnostiche e terapeutiche di eccellenza, personale medico e paramedico qualificato. Personalizza il tuo programma medico di soggiorno, intervento e riabilitazione chiamando il numero verde 800.299229. Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.clinicaquisisana.it.

CASA DI CURA QUISISANA
Via Gian Giacomo Porro, 5
Tel. 06.80958391 • 366.6456438
Numero verde 800.299229
www.clinicaquisisana.it



Che fine hanno fatto quei 24 milioni in più annunciati per l'assistenza?

Ventiquattro milioni in più rispetto al 2013 sui budget delle strutture che compongono la rete territoriale del Lazio come Rsa per gli anziani, organizzazioni che si occupano di pazienti neuropsichiatrici, cooperative che fanno assistenza ai disabili (ex art.26) e rete degli hospice. La scelta è contenuta nei decreti firmati dal presidente Zingaretti relativi alla remunerazione 2014 stabilita per ogni struttura. Rispetto al 2013 il segno più riguarda tutti i budget ed in particolare quello destinato alle Rsa. L'incremento in questo caso è di 17 milioni e 500 mila euro su base annua conseguenza di un forte impegno della Regione per l'ampliamento dell'offerta finalizzato a correggere uno dei maggiori squilibri del sistema sanitario regionale dovuto alla mancanza di posti letto per l'assistenza extra ospedaliera e così ridurre le liste di attesa. L'accelerazione imposta nell'ultimo anno dalla Giunta Zingaretti alle procedure di accreditamento ha permesso di incrementare l'offerta di nuovi 570 posti letto portando la dotazione regionale complessiva da 7052 a 7622. Significativa la scelta di aggiornare le tariffe per la cura dei tossicodipendenti, ferme da moltissimi anni e tra le più basse d'Italia, come quella di aumentare di 2 milioni e 880 mila euro il fondo destinato ai centri neuropsichiatrici, che passa dai 41 milioni del finanziamento 2013 ai 44.749 di quest'anno. Le strutture che erogano assistenza e riabilitazione ai disabili vedono il budget crescere dai 187 milioni e 584 mila euro del 2013 ai 191 e 112 dell'anno in corso con un aumento di 3 milioni e mezzo di euro. La rete degli hospice invece in virtù degli ultimi accreditamenti risulta saturata e viene finanziata con un fondo di 68 milioni e 500 mila euro per il biennio 2014/2015. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. Bellissima enunciazione, bellissimo impegno. Ma che fine hanno fatto quei soldi, se mai sono esistiti? Non c'è traccia operativa, gli uffici competenti non sanno che rispondere. I fruitori finali, certamente, non sono stati nemmeno informati (e neanche scelti). E' la politica degli annunci.

LO STUDIO

I PROMETTENTI RISULTATI DI UNA INDAGINE REALIZZATA PRESSO LA FONDAZIONE IRCCS S.LUCIA

Con gli acidi grassi Omega-3 nella dieta si combattono Alzheimer e demenza precoce

di Giulio Terzi

Gli Omega-3 ($\omega 3$) sono acidi grassi poli-insaturi essenziali, che possono essere introdotti nell'organismo soltanto attraverso un'alimentazione ricca di pesce ed di alcuni tipi di vegetali (ad esempio, semi di lino, colza, soia, noci, avena, mandorle, nocciole, mais, alghe, alcuni frutti come l'avocado). Costituendo la componente principale delle membrane neuronali (corrispondente a circa il 25% dei grassi cerebrali totali), gli $\omega 3$ sono necessari non solo per un normale sviluppo del cervello, ma anche per il mantenimento delle sue funzioni in età adulta. Tuttavia, con l'avvento della rivoluzione industriale la dieta si è sempre più arricchita di cibi elaborati, già pronti e a buon mercato (fast food). Di conseguenza, l'apporto dietetico dei grassi $\omega 3$ è drasticamente diminuito, a favore dei grassi saturi (contenuti nella carne, negli insaccati, nei formaggi, nel latte, burro, strutto, negli oli di cocco e di palma), dei grassi poli-insaturi $\omega 6$ (contenuti nei cereali, legumi, negli oli di semi) e di tipo trans (contenuti nella margarina o negli alimenti fritti in oli/grassi semi-idrogenati). Tale disequilibrio dietetico nell'apporto di acidi grassi $\omega 3$ aumenta il rischio di sviluppare malattie metaboliche e produce uno stato pro-infiammatorio cronico che con l'invecchiamento si associa ad un più elevato rischio di malattie cardio- e cerebrovascolari. Re-



centi studi epidemiologici e sperimentali hanno inoltre dimostrato una stretta correlazione tra bassi livelli di grassi $\omega 3$ ed incremento del declino cognitivo e di malattia di Alzheimer nella popolazione anziana. Considerando che l'età media della popolazione mondiale è in netto aumento, così come la crescita delle malat-

tie neurodegenerative, sembra di grande attualità poter disporre di validi ausili dietetici per poter prevenire o quanto meno ritardare l'insorgenza di questi disordini.

Un crescente numero di studi indica che un adeguato apporto di grassi $\omega 3$ è in grado di preservare le funzioni cognitive

negli anziani. Tra i più recenti ed innovativi, uno studio sperimentale su animali di laboratorio condotto presso la Fondazione Santa Lucia di Roma (Cutuli et al., 2014)*, ha permesso di dimostrare che una supplementazione dietetica con acidi grassi $\omega 3$ della durata di 2 mesi, iniziata quando gli animali erano già anziani, permetteva di migliorare la funzionalità dell'ippocampo, la struttura cerebrale deputata all'immagazzinamento della memoria e maggiormente colpita nei pazienti affetti da demenza. Il ripristino delle funzioni di memoria nei topi anziani alimentati con aggiunta di grassi $\omega 3$ si associava ad un aumento del volume dell'ippocampo, all'aumento della neurogenesi ippocampale e persino ad un aumento dell'arborizzazione dendritica dei neuroni ippocampali neo-formati (vedi Figura). Tali modificazioni erano accompagnate e sostenute da ulteriori effetti benefici, quali la riduzione dei livelli di neuro-infiammazione (aumento della reattività microgliale e riduzione dell'astrocitosi, dei livelli di lipofuscina e dell'apoptosi ippocampale), l'incremento dei livelli cerebrali di grassi $\omega 3$ e l'innalzamento dei livelli di acetil-carnitina. I risultati ottenuti nel modello animale aprono nuove prospettive per la prevenzione del declino cognitivo durante l'invecchiamento nell'uomo, mediante un più mirato utilizzo dei grassi $\omega 3$ nella dieta dei soggetti anziani e dei pazienti in fasi precoci di demenza.



È semplice. Non costa nulla.

DONA IL TUO 5 X 1000

alla FONDAZIONE SANTA LUCIA

Finanziamento della ricerca sanitaria

Firma la tua dichiarazione dei redditi ed inserisci il nostro codice fiscale

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9 7 1 3 8 2 6 0 5 8 9



Supplemento di ONLINE-NEWS Quotidiano di informazione indipendente

Iscritto al Tribunale di Roma n.437/2009 dall'18/09/2009

P. Iva 11173611002

direttore responsabile Giovanni Tagliapietra

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it

EMERGENZE LA STORIA DELLA DRAGA ACQUISTATA E INUTILIZZATA INTANTO SI CONTINUANO SPENDERE ALTRI SOLDI

Ostia, il canale dei pescatori condannato ad essere insabbiato

di Enzo Bianciardi

La strana storia della draga del canale dei pescatori, un "affare" da circa 30 mila euro che doveva assicurare il dragaggio costante della foce ed evitare il fenomeno ricorrente dell'insabbiamento. Nei fatti, però, la draga non ha mai funzionato. All'inizio per un guasto, poi, sembra per l'indisponibilità di un manovratore. La conseguenza è stata denunciata dal Movimento 5 Stelle: "Sono anni che si procede in somma urgenza e quando non si programma i costi raddoppiano.

– si legge su una nota diffusa dal gruppo consiliare del X Municipio - Prima la destra ora la sinistra. Cambiano le amministrazioni e rimangono gli stessi metodi a danno dei cittadini, ma anche dei Pescatori. Lo spreco regna nel nostro municipio e alle prossime mareggiate, visto l'arrivo dell'autunno, altri soldi usciranno dalle tasche del contribuente..... Perché non si vuole trovare una soluzione?". Cerchiamo di fare il punto della situazione: dopo l'acquisto di una draga usata, abbandonata inutilizzata alla foce oggi è arrugginita e divenuta, di fatto, inservibile "...pertanto

- continua il documento dei pentastellati - si dovranno spendere altri soldi per provvedere al suo trasporto in cantiere ed al suo disarmo. La stagione delle piogge si avvicina sempre più e l'insabbiamento del canale rischia di compromettere gravemente l'equilibrio idrogeologico di tutto il municipio. Infatti, il canale dei pescatori, nato per la raccolta e lo scarico a mare dei reflui agricoli, oggi deve sopportare anche i deflussi maggiori provenienti dagli scarichi pluviali di strade e piazzali e dei servizi di vari quartieri dell'hinterland. Ultimamente, però, il dragaggio del ca-

nale è stato affidato ad una ditta esterna (la Beton Lido). Il lavoro sarebbe stato a "Costo Zero per il Municipio". Successivamente si scopre che la sabbia stessa, potrebbe essere stata il "prezzo" per il lavoro in quanto trattenuta dalla ditta per farne cemento". Su questo punto sono tutt'ora in corso delle indagini per appurare se davvero quella sabbia fosse stata trafugata e se la ditta incaricata sia stata effettivamente autorizzata all'utilizzo della sabbia o se, invece, abbia compiuto un abuso. Antonio Caliendo, assessore lavori pubblici del Municipio nega ogni addebito e sottolinea che

dopo l'escavo, la sabbia (tra l'altro utilizzabile per il ripascimento) avrebbe dovuto essere abbandonata sugli argini del canale. Il Labur (Laboratorio di urbanistica) però, di recente sarebbe entrato in possesso del testo della convenzione tra Municipio e società incaricata (prot. CO/139348 del 20 dicembre 2013, Direzione Ambiente e Territorio) che, ad una prima lettura, darebbe ragione all'operato dell'azienda. "La società Beton Lido 2000, con la firma del presente atto – si legge sul testo dell'affidamento reso noto dal Labur - si impegna ad eseguire il servizio per le opere di dragaggio e allontanamento delle masse sabbiose" e successivamente afferma che: "dopo adeguato trattamento, le stesse potranno essere riutilizzate nell'impianto della stessa Società nel rispetto delle vigenti Leggi in materia". L'art. 5 della convenzione, in particolare, chiariva: "...le sabbie escavate saranno trasportate presso il proprio impianto dove, dopo aver subito trattamenti di lavaggio per l'eliminazione dei componenti salini, saranno messe a decantare per un periodo di 60/90 giorni per poi essere riutilizzate nelle lavorazioni di conglomerati cementiti". Ed in effetti il Sib (sindacato italiano balneari) aveva segnalato tramite il suo presidente regionale Fabrizio Fumagalli la questione. Quella sabbia doveva essere utilizzata sulle spiagge del litorale romano, invece, sarebbe finita a fare cemento. Il Municipio non poteva fare una convenzione di questo tipo. La sabbia non poteva essere sottratta alle opere di ripascimento delle spiagge come richiesta dalla Regione Lazio. Sull'argomento i vigili urbani stanno preparando un dettagliato rapporto da trasmettere alla Procura della repubblica, sarebbe stata violata, quanto meno, la normativa sulla tutela ambientale. Intanto il canale continua periodicamente ad insabbiarsi e senza programmazione si dovrà fare ricorso ancora alla "somma urgenza".



TAVOLO TECNICO CON I BALNEARI, PER IL RILANCIO TURISTICO DEL LITORALE ROMANO

Campidoglio: sì... al Distretto Turistico

Litorale romano potrebbe avere... tutto e niente per essere considerato una vera meta turistica. Nonostante il dibattito vada avanti da anni per ora resta una sorta di "chimera" per una carenza strutturale nei servizi. Partendo da questo dati significativi il comune torna a definire un nuovo progetto di qualità per promuovere il turismo, studiato per dare un'identità non periferica al Mare di Roma e trasformare, così, il lungomare in "luogo" del mare. Attorno ad un tavolo per affrontare la questione si sono riuniti tutti:



balneari, commercianti (ma l'Ascom ha detto... no), amministratori comunali ed imprenditori. A coordinare il gruppo di lavoro l'assessore alle attività produttive del Campidoglio Marta Leonori. Si "riparte" nonostante la bocciatura, dalle pedonalizzazioni estive. Francesco D'Ausilio, capogruppo del Pd in Campidoglio, impegnato in prima persona nel piano di rilancio spiega: "Vogliamo continuare con le pedonalizzazioni. Ma il progetto deve essere rettificato secondo una reale e concreta pianificazione che prevede una trasformazione turistica del lungomare". Il via libera ad un processo generale di modernizzazione degli impianti, come chiedono i

balneari? In realtà, soltanto un primo passo, ma il punto d'arrivo è lo stesso. D'Ausilio incalza: "L'urbanizzazione è la chiave ed il presupposto necessario per sviluppare qualsiasi modello economico. IN questo è necessario sviluppare il partenariato pubblico-privato. Ad Ostia servono parcheggi sotterranei, creare una vera passeggiata ed una vera piazza sul mare, non possiamo pensare a proseguire in una mera chiusura al traffico, vuota di contenuti e vuota, soprattutto, di presenze turistiche. A questo punto, risulta molto più costruttiva – enfatizza il Consigliere Francesco D'Ausilio – orientarsi verso un'operazione sistemica che comporti l'evoluzione di modello di business andando a modernizzare

l'intero lungomare. La strumento per attuare la trasformazione esiste de tempo: Il Distretto Turistico Balneare (istituito con Decreto dal Consiglio dei Ministri il 13 marzo 2013)". E dunque il nuovo piano partirà dal pieno funzionamento del Distretto Turistico Balneare. "Sono due anni che abbiamo chiesto la definizione del PUA (Piano Urbano degli Arenili) fondamentale per far funzionare lo strumento. – afferma Renato Papagni, presidente Feder-

balneari - Siamo d'accordo con l'Amministrazione, ma deve essere attuato un vero progetto di trasformazione turistica del Litorale. Il Mare di Roma merita l'attenzione del Campidoglio, ha tutte le potenzialità per rappresentare il futuro della città". Marta Leonori, intanto traccia i primi obiettivi per lo sviluppo di nuove forme commerciali subito possibili, quali: accordo con ADR per i passeggeri in transito che potranno trascorrere qualche ora al mare nelle pause in attesa del volo, il rilancio della promozione internazionale alle Borse del Turismo con azioni di comunicazione sui motori di ricerca a partire da booking. Com.

En. Bia.

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPI ANDREA TASSONE A COMUNE E REGIONE: NON ABBANDONATECI Allagamenti, Ostia presenta il conto

Piove e Ostia finisce sott'acqua. A pagare il tributo maggiore alla stagione delle piogge è l'hinterland, dove si è costruito sotto il livello del mare e senza gli interventi più volte promessi si rischiano nuove, catastrofiche alluvioni. I cittadini ed i CdQ si battono da anni per la sicurezza idraulica, primo punto per una serena convivenza, ma nonostante le buone intenzioni e qualche "pulizia" straordinaria delle caditoie e dei canali del Consorzio di bonifico, non sono riusciti ad ottenere. La settimana scorsa, dopo il violento temporale che aveva affondato il litorale il CdQ di Bagnoleto denunciava: "Era fine marzo 2014 quando, dinnanzi all'ennesimo allagamento, raccolte le firme dei cittadini, abbiamo presentato una petizione popolare per chiedere la realizzazione di quanto già è stato previsto dai progetti approvati per questo territorio. Niente di più, niente di diverso, ma solo quelle opere che in alcuni casi risultano già finanziate, in altri addirittura i lavori sono iniziati e poi sono stati sospesi, ed in altre, invece, esiste il progetto (completamento della raccolta delle acque pluviali e stazioni di rilancio sul canale pantano) ma manca un finanziamento, per il quale, tra l'altro, il consiglio comunale avesse approvato una richiesta di stanziamento di un milione di euro. Ad oggi – sottolinea il Comitato civico-nessun crono programma di interventi è stato predisposto comunicato. Resteremo sempre in prima linea per combattere questa battaglia adottando ogni mezzo previsto dalla legge, come nel caso della denuncia penale presentata da alcuni membri del CdQ nei confronti di Regione, Comune, Municipio e CBTAR". Una denuncia dura, sale la tensione nelle aree a rischio esondazione dei canali e per la prima volta, anche il presidente del X Municipio Andrea Tassone, punta il dito contro regione e comune, chiedendo di non essere lasciato solo in questa battaglia impari. "Dopo gli ultimi allagamenti spero che Roma Capitale e la Regione Lazio non abbandonino questo Municipio. Non servono più conferenze stampa per la risoluzione dell'emergenza idrogeologica: occorrono, invece, fondi, progettualità ed esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza del nostro territorio".

GRANDE SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO

Moto d'acqua, spettacolo a Castelporziano

Spettacolo a Ostia per la quarta edizione del Campionato Italiano di Moto d'Acqua. Il Grand Prix Ostia Aquabike, infatti, si è svolto al settimo cancello dell'arenile di Castelporziano ed è stato, come tradizione, un evento sportivo tra i più attesi ed applauditi nel novero del panorama dello sport acquatico del nostro Paese. L'evento ha riunito i migliori bikers italiani iscritti alla kermesse, per la gioia di un pubblico appassionato di esibizioni mozzafiato ed evoluzioni al limite tra acqua e cielo. La moto d'acqua ha confermato la sua duttilità e le grandi possibilità di sviluppo, anche nel quadro del salvamento, dell'imbarcazione. I piloti, protagonisti della manifestazione, non hanno tradito le attese ed anche quest'anno, infatti, Ostia si è trasformata nel palcoscenico migliore per gli artisti dell'entertainment acquatico, free style su

tutti. L'intera competizione si è svolta, tengono a sottolineare gli organizzatori, nel rispetto dell'ambiente. Le moto utilizzate erano tutte motorizzate con tecnologie di ultima generazione e motori a Quattro Tempi, proprio per garantire un basso impatto ambientale e salvaguardare l'ecosistema marino. La Federazione Italiana Motonautica si è avvalsa della collaborazione della Cast Sub Roma 2000, Comitato Organizzatore dell'evento, responsabile anche del Villaggio Hospitality e quindi dell'accoglienza di piloti e pubblico a terra. Madrina d'eccezione l'attrice di "Tutti pazzi per amore" Nicole Murgia. Oltre 200 le moto in gara impegnate nelle gare, riservate a 12 categorie, a partire dalla velocità, per passare al Free style ed all'Endurance, dove era previsto un trofeo anche per i "veterani".

DIETRO LE QUINTE OSCURE MANOVRE CONTRO MARCO DE CAROLIS. DIMETTERSI? NON CI PENSO PROPRIO

Montecompatri, chi vuole impallinare il sindaco?

di Giovanni Santoro

Ln politica 36 mesi sono un'era geologica. Eppure, nonostante alla scadenza del mandato manchino più di due anni, nell'aula del Consiglio di palazzo Borghese iniziano i conti. E soprattutto le ipotesi di successione al sindaco Marco De Carolis per la guida di Monte Compatri. Il primo cittadino del Comune dei Castelli Romani, in realtà, non ci pensa proprio a lasciare in anticipo - con dimissioni o sfiducia pilotata - il suo ufficio di piazza del Mercato, impegnato com'è per giocare la partita dell'Area metropolitana. Obiettivo: far sentire la voce del suo territorio, per porre un freno al romanocentrismo imperante che rischia di travolgere l'hinterland. Oltre ai voti dei compagni di partito di Ncd per entrare nella nuova assemblea, che il 5 ottobre sostituirà la Provincia, la conditio sine qua per occupare quello scranno è quella di essere in carica. Agli occhi della maggioranza di centrodestra monticiana si tratta più di veline messe in giro dall'opposizione Pd, che di reale possibilità. Perché, se anche l'ipotesi sfiorasse De Carolis, ci sono dei paletti. Che non nascondono dei rischi. Per potersi

ricandidare, infatti, il primo cittadino dovrebbe lasciare la sua poltrona prima che il secondo mandato arrivi al giro di boa. La lettera da inviare al prefetto dovrebbe essere firmata entro ottobre. O dovrebbe affidarsi a una sfiducia pilotata, con i suoi consiglieri pronti a ritirare l'appoggio, per poi sostenerlo di nuovo nella successiva competizione elettorale. La domanda, che in molti si pongono nei corridoi di palazzo Borghese, è solo una: "Come si potrebbe giustificare una scelta del genere agli occhi degli elettori? E' illogico". In effetti, sarebbe difficile far digerire ai cittadini una decisione vista più per logiche personal-politiche, che per rispondere al 'perché'. Ne è consapevole anche il sindaco in carica che, via agenzie, ribadisce l'impegno della sua giunta per il



Il sindaco di Montecompatri, Marco De Carolis

bene della città. Le scadenze si chiamano raccolta differenziata, ascensore per collegare un parcheggio al borgo cittadino, l'inaugurazione di un nuovo impianto sportivo. Senza dimenticare i cavalli di battaglia dell'avvocato compatrese: la rappresentanza dei Castelli in seno all'Area metropolitana e l'apertura della Metro C, il cui capolinea sorge sul territorio di Monte Compatri e per cui gli appelli alla sicurezza sono rimasti

inascoltati dal Campidoglio. Nonostante questo, impegni che la maggioranza non smette di sottolineare, il valzer dei nomi impazza. Prima si era parlato di quelli che gli avversari del centro sinistra

chiamano i fedelissimi: i due assessori Mauro Ansovini e Fabio D'Acuti. Neanche una secca smentita è bastata per far placare le 'voci'. E le veline tornano alla carica con una terza via: la candidatura dell'attuale vicesindaco Claudio Quaranta. Ma visto che la confusione è tanta sotto il cielo monticiano, e conferme non ce ne sono, si parla di lui come candidato dei democratici. Per i dem monticiani sarebbe lui il nuovo Celestino Martorelli, che nel 2011 abbandonò De Carolis per poi sfidarlo nella competizione amministrativa della successiva primavera.

Scelta però, che a guardare i risultati delle urne, non premiò il Pd. "Errare è umano - sussurrano gli esponenti del centrodestra - perseverare è diabolico". Soprattutto perché a sinistra continuano a leccarsi le ferite per una decisione che non portò i risultati sperati: 3 consiglieri di minoranza e nessun astro nascente. Le veline parlano di un colpo in stile Renzi, con la candidatura di una donna. In Consiglio, l'unica per il centrosinistra è Serena Gara: ex cognata di De Carolis, nome che fa accendere la lampadina ai membri del governo locale e "porta alla chiusura del cerchio per capire da dove arrivano le non notizie". Al sindaco il compito del commento istituzionale: "I retroscena sono più appetibili dei fatti veri, ma le mie dimissioni o una sfiducia della mia maggioranza sono totalmente fuori luogo e lontana anche dal semplice campo delle ipotesi". Per non tradire la fiducia degli elettori. E perché 36 mesi sono un arco di tempo troppo lungo, proprio come 60 giorni (termini entro cui dovrebbe lasciare). In politica basta una telefonata, anche all'ultimo secondo. Quelle di questi giorni, invece, parlano di Area metropolitana.

INFOTEL S.r.l.

AFFARI

da LEONI

Palestrina

Viale PIO XII, 13

Tel. 06 95311065

point

IL CASO

RIFLESSI GIUDIZIARI, POLITICI ED ECONOMICI DELL'AFFAIRE-STADIO



Chi ha pasticciato con il Francioni

di **Alessandra Tardiola**

Tribune abusiva, falso collaudo, l'inchiesta della Procura, il Latina calcio rischia di avere mezza struttura inibita o, peggio, di giocare a porte chiuse. Con tutti gli ovvii riflessi negativi sulla squadra

Fallito l'obiettivo della serie A, il lungo e complesso campionato di serie B parte in salita per il Latina. Non tanto per i risultati sportivi - non brillantissimi ma nel complesso soddisfacenti, quanto per l'affaire stadio, che rischia di complicare parecchio la vita della squadra nerazzurra. Tribune abusive, falso collaudo, mancanza di documentazione antisismica, di progetti e stime di spesa per il settore ospiti: c'è anche un pacchetto di fatture e di determinazioni 2013 del servizio manutenzioni dell'Area opere pubbliche del Comune sui lavori di adeguamento dello stadio sulle quali ha messo gli occhi la Finanza. Se non è uno scandalo poco ci manca. La Procura ha aperto una inchiesta, ci sono degli indagati, mentre si può parlare di una gestione perlomeno approssimativa della Amministrazione comunale. Rischio sicurezza e non solo. Se una parte dell'impianto è sotto sequestro (e questo sicuramente crea disagio a tutti, società, squadra, tifosi nerazzurri e ospiti) la prospettiva è che le cose possano andare anche peggio. Cosa rischia il Latina Calcio se l'inchiesta dovesse andare avanti e far emergere particolari ancora più compromettenti? La prima conseguenza,

che già si sta scontando, è la chiusura del settore ospiti dello stadio. Poi, a seconda della gravità dei fatti, ancora tutta da verificare, la Lega potrebbe decidere di far giocare il Latina Calcio a porte chiuse oppure - ipotesi peggiore - fare come per il Cagliari di Cellino chiudendo il Francioni e costringendo i nerazzurri a giocare in campo neutrale in un altro stadio e, a quel punto, bisognerà vedere quale. Lo scenario è inquietante e pone la amministrazione comunale e la proprietà

della società in una situazione imbarazzante. Lasciamo da parte il riflesso squisitamente sportivo di quanto sta accadendo e allarghiamo il quadro. Il problema è anche politico ed economico. Perché mai come in questa fase della vita della società c'è di mezzo la politica e la possibilità di usare il calcio di testa-clasifica (fosse stata la serie A.....) come volano di sviluppo e di attività indotte sono legate ad una prospettiva di chiarezza e legalità. Il Pontino non gode di grande fama in questo momento, le contaminazioni malavitose sono importanti, la crisi generale del centro destra

(a cominciare dal crollo dell'asse Cusani-Fazzone) ha creato una realtà confusa e magmatica nel quale il centro sinistra cerca di uscire dall'angolo e di giocare un ruolo. L'economia ha il fiato corto, il turismo ha subito gli inevitabili contraccolpi della crisi e di una stagione meteorologicamente non brillante, un vettore come il calcio potrebbe essere la boa alla quale aggrapparsi. Ma la mancata promozione nell'olimpo del calcio ha lasciato strascichi e la imbarazzante gestione dell'ordinario, come dimostra la vicenda Francioni non promette niente di buono

CUSANEIDE/ NUOVI GUAI DALLA CORTE DEI CONTI PER L'EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dopo Sperlonga c'è Formia...

Sempre peggio per l'ex presidente della Provincia di Latina Armando Cusani e il suo albergo, c'è anche l'ipotesi di danno erariale. Sull'hotel 'Grotta di Tiberio' di Sperlonga, agli inizi dello scorso giugno sequestrato nell'ambito dell'inchiesta 'bis' per l'ipotesi di reato di lottizzazione abusiva, ha messo gli occhi la Corte dei Conti. Indagini incentrate su un presunto, cospicuo danno erariale per il Comune, derivante da situazioni differenti ma comunque legate al 'Grotta di Tiberio', e che vanno dal danno ambientale alla mancata corresponsione, da parte dei titolari della struttura ricettiva, della totalità degli oneri concessori previsti. In particolare, in merito a quest'ultimo punto, nel corso degli accertamenti sarebbe saltato fuori come, una volta rilasciati i permessi per l'ampliamento dell'hotel, buona parte della



somma che, rateizzata, avrebbe dovuto rimpinguare le casse del Comune a titolo di oneri di concessione, non sarebbe stata versata. Questione su cui, assieme ad altre, stanno lavorando da tempo i magistrati contabili. Al vaglio della Corte dei conti, tra l'altro, le posizioni dei due dirigenti che,

a partire dal 2005, si sono avvicinati ai vertici del settore Urbanistica del borgo rivierasco. Ma c'è dell'altro. Si tratta di un mutuo da 250mila euro (integrato da un finanziamento regionale) che

la provincia di Latina utilizzò per ridipingere le facciate e gli interni, rifare i pavimenti, adeguare gli infissi e sistemare recinzioni e cancelli dell'istituto tecnico professionale Enrico Fermi di Formia. La Provincia non poteva richiedere quel finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti

in quanto l'articolo 119 della Costituzione, sesto comma, non consente di ricorrere all'indebitamento per azioni di manutenzione ordinaria ma solo in caso di investimenti. Ad accorgersene sono stati i magistrati della Corte dei Conti che hanno inviato undici inviti a dedurre di cui uno al presidente sospeso della giunta provinciale di Latina Armando Cusani cui saranno chiesti 60.735 euro considerato che all'epoca prendeva 6.073 euro d'indennità mensile. Sotto accusa una delibera di giunta - votata nel 2005 e poi confermata nel 2007 - con cui venne approvata la richiesta di finanziamento e per cui ora la Corte dei Conti chiede circa 330.000 euro di danni. A Cusani ma anche a Romolo Del Balzo e a tutti gli ex consiglieri che votarono favorevolmente alla contrazione del debito con la Cassa Depositi e Prestiti.

energia pulita & risparmio economico

AUTOFFICINA PLURIMARCHE

Centro Assistenza Auto
Installazioni Impianti
GPL e Metano




BENVENUTI

Autofficina Plurimarche Brandimarte, ha maturato una notevole esperienza nel campo della riparazione e manutenzione di autovetture plurimarche, e ora approda sul web, per mettere a disposizione tutta la disponibilità e le info su impianti Gpl e metano.
INTERVENTI ANCHE D'URGENZA CON CARROATTREZZI

Personale qualificato



Tutte le attività di riparazione vengono eseguite con strumentazioni all'avanguardia, per garantire sempre ai nostri clienti, risultati di alta qualità.

contattaci >

Assistenza plurimarche



La nostra autofficina plurimarche offre la vendita di accessori e ricambi per auto, oltre ad un servizio di riparazione di impianti di aria condizionata.

contattaci >

I nostri servizi



- Officina - Elettroauto - Impianti Gpl / Metano - Revisione bombole metano - Aria condizionata - Diagnostica elettronica - Revisioni auto - Servizi di assistenza

contattaci >

Powered by **Expo.Gate** - **Expo.Lite**

ALESSANDRO BRANDIMARTE | Via Macedonia 84/86 - 00179 Roma (RM) -
Tel. 06 45443233 - Tel. 06 70451613 Fax. 06 97251543 | alessandro.brandimarte@fastwebnet.it |
P.I. 07946600985 | btoe.Legal



PICKCENTER
Your Workplace

**IL TUO UFFICIO A ROMA:
COME E QUANDO VUOI**

Cerchi un ufficio, una sala Riunioni, il luogo giusto per ricevere i tuoi clienti per un anno, un giorno, un'ora?

A Roma Centro e all'Eur, Pick Center ha la soluzione per te!

Ecco i vantaggi offerti da Pick Center:

1. impegno limitato nel tempo e senza investimenti iniziali
2. contratti estremamente flessibili anche per periodi brevi
3. controllo dei costi, nel canone mensile sono comprese le spese di gestione dell'ufficio.

E da oggi il budget del tuo ufficio lo decidi tu! Chiamaci e comunicaci il tuo budget: ti offriremo la soluzione più adatta alle tue esigenze al miglior prezzo possibile, anche per contratti di breve periodo.

Pick Center inoltre ti propone:

- **Ufficio Virtuale:** un recapito telefonico con risposta personalizzata, postale e fax in una location prestigiosa
- **Salette colloqui** per i tuoi incontri One to One
- **Day office:** uffici disponibili anche solo per 1 ora
- **Exclusive office:** un day office esclusivo e curato nei minimi dettagli
- **Sale riunioni** fino a 45 persone attrezzate anche per web conference e videoconferenza
- **Postazioni Coworking** in open space

www.pickcenter.it - 800 189 099 - info@pickcenter.it

PAROLA DI CHEF

Cacio e pepe, pajata, coratella? Sembra facile cucinare romano

di Rita Monastero

Scrivere sulla cucina romana, per noi che a Roma ci viviamo e l'amiamo, viene facile, molto facile.. La nostra città è meravigliosa in tutto, anche nelle sue espressioni conviviali. Ed è verace, come la sua gente. I piatti che la rendono famosa nel mondo non sono tanti, ma genuini e nello stesso tempo ricchi di sapori puliti. Lo sapete qual è il corso più venduto nelle scuole di cucina nella Capitale? Quello sui primi della tradizione romanesca, proprio qui dove essi sono di casa. Ma, per quanto possa sembrare strano, non è del tutto incomprensibile... Prendiamo la cacio e pepe ad esempio: un paio di ingredienti in tutto, la quintessenza della semplicità. Eppure sono pochi quelli che la sanno fare bene, senza che il pecorino cuocia con

il calore della pasta e fonda in un groviglio filante. E che dire della carbonara? Quante volte gli amici del cuore vi hanno servito spaghetti conditi da una sorta di frittata invece che da un cremoso



altrimenti rapprende e coagula in una sorta di stracciatella... Questi due primi piatti, accompagnati da gricia e amatriciana, sono i pezzi forti della nostra tavola, quelli che ci riportano in pace con il mondo; la motivazione di tanto apprezzamento è da attribuirsi esclusivamente all'uso dei prodotti del territorio: il pecorino romano e il guanciale di Amatrice, sapori e di altissimo livello.

composto di uova? Non c'è niente da fare, sono in tanti a non avere ancora capito che il condimento non va cotto,

prodotti del territorio: il pecorino romano e il guanciale di Amatrice, sapori e di altissimo livello.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(giovedì, 18 settembre 2014)

♈ Ariete (21 Marzo-20 Aprile)

Mercurio, in opposizione, vi invita a non essere troppo frettolosi nel prendere decisioni, invece Marte - vostro pianeta protettore - vi gratifica nel lavoro e nella vostra intesa sentimentale: vi sentirete amati e coccolati.

♉ Toro (21 Aprile-21 Maggio)

Un miglioramento nelle questioni familiari e anche in quelle economiche; quindi non vi lamentate perché vi sentite trascurati dalle stelle perché non è così; siate più ottimisti! Se ne gioverà il vostro fisico e anche il morale; felice ispirazione per gli artisti del segno.

♊ Gemelli (22 Maggio-21 Giugno)

Mercurio, in aspetto favorevole, vi gratifica dal punto di vista finanziario (l'insicurezza economica resta da sempre il vostro tallone d'Achille); però l'opposizione di Marte, passato nel segno del Sagittario, può creare qualche dissapore familiare; siate più sereni.

♋ Cancro (22 Giugno-22 Luglio)

Sole e Venere, positivi, creano una tenera complicità sentimentale con il partner e ne avete bisogno perché Mercurio vi rende insicuri e poco pazienti con i colleghi; Plutone e Urano vi deprimono un po'. Cercate di evadere concedendovi un po' di svago.

♌ Leone (23 Luglio-22 Agosto)

Giove nel vostro segno e Marte in aspetto favorevole sono pronti a recarvi doni grandi e piccoli; farete pace con una persona della vostra famiglia e riceverete un encomio che non vi aspettavate e, se avete questioni di lavoro in corso, ci sono probabilità di successo.

♍ Vergine (23 Agosto-22 Settembre)

Venere nel vostro segno vi rende più affascinanti e creativi, mentre Marte negativo può farvi innervosire; cercate di non bisticciare con il partner e abbiate più pazienza con i figli; dopotutto il Sole per poco ma è ancora con voi e vi consente nuovi contatti e relazioni.

♎ Bilancia (23 Settembre-22 Ottobre)

Un periodo ottimo per il lavoro e per la vostra professione, dato che Mercurio rimane a lungo nel vostro segno e vi consente di spiccare il volo verso quella meta che volevate raggiungere. Marte in Sagittario vi fa incontrare la persona dei vostri sogni... meglio di così!

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)

Evitate le questioni, sia quelle familiari che quelle lavorative, nate da un Marte burrascoso nel vostro segno. Ora però che lui non vi infastidisce più, potete respirare a pieni polmoni nell'equinozio autunnale e strizzare un occhio complice al vostro amore.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)

Con Marte nel segno potete tentare quei cambiamenti che finora rimandavate e, sostenuti da Giove e Urano, potrete farcela. Vi sentirete amati e circondati dall'affetto di parenti e amici ed è questa la cosa a cui voi del segno tenete di più: l'amicizia.

♑ Capricorno (22 Dicembre-20 Gennaio)

Qualche difficoltà recata da Mercurio negativo, che vi rende difficili i rapporti di lavoro e vi ostacola, mentre Venere positiva vi rende più piacenti e corteggiati; se siete soli e in cerca dell'anima gemella, la troverete presto.

♒ Acquario (21 Gennaio-18 Febbraio)

Mercurio vi aiuta a superare le difficoltà create da un Giove in opposizione, che vi rende un po' invidiati e vi fa anche mangiare troppo, per cui dovete fare attenzione al peso corporeo se tenete alla linea. Recatevi in palestra e in piscina, non ve ne pentirete!

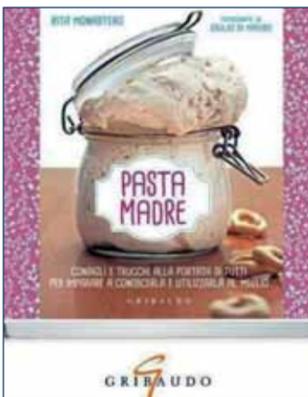
♓ Pesci (20 Febbraio-20 Marzo)

Qualche inquietudine sentimentale creata da Venere opposta e da Marte in quadratura; però avete sempre Nettuno nel segno, quindi l'aiuto del Cielo non vi manca mai; continuate ad essere buoni con tutti, come vi suggerisce il cuore e un vecchio detto: "più bene fai, più bene ti ritrovi".

LA RECENSIONE

Fare in casa il pane con la pasta madre

L'antica tradizione di fare il pane in casa con la pasta madre si è trasformata in una vera tendenza: sono sempre di più gli appassionati di questo impasto naturale, che è in grado di conferire al pane un sapore straordinario. Questo libro svela tutti i segreti per usare la pasta madre con risultati eccellenti e senza difficoltà. Una guida completa per chiarire ogni dubbio e prendersi cura del lievito madre: dalla nascita ai rinfreschi, dalla conservazione alle tecniche per riportarlo in condizioni ottimali in caso di errori o dimenticanze



RITA MONASTERO
Interprete, scrittrice, blogger e chef docente di cucina presso prestigiose scuole in Italia e all'estero, è membro della Federazione Italiana Cuochi. Ha pubblicato due libri per Felici Editore, Lievito e coccole. Piccolo manuale per la produzione di pani e affini (2009) e Biscoccole. Biscotti e salatini, pasticcini e dolcezze dal mondo (2011). Collabora con diverse emittenti radiofoniche e partecipa in diretta a Geo&Geo e Cose dell'altro Geo su Rai 3, dove insegna a preparare la pasta fresca e il pane con la pasta madre.



Un laboratorio di cucina dedicato a coloro che desiderano scoprire il mondo del gusto, dei sapori e dei colori autentici

Un luogo aperto a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza dell'arte della buona cucina e sviluppare la capacità di condivisione di esperienze sensoriali

Chiunque sarà in grado di realizzare facilmente nella propria cucina quanto appreso e sperimentato insieme



www.mediterraneumlabor.it

lab@mediterraneumlabor.it
Telefono 06 45491276

Mediterraneum - via Adamello, 35 00141 Roma

SCELTI PER VOI APEC, LA BIRRA ARTIGIANALE CHE NASCE NELLE MARCHE ALLE PENDICI DEL MONTE NERONE

La bionda di Apecchio, provare per credere

di Francesco Vitale

Una birra artigianale bionda, ma anche ambrata. Crocevia tra Marche, Umbria e Toscana, rifugio nel corso dei secoli di tutte le civiltà, la cittadina di Apecchio – lungo le sue strade tracciate dagli antichi Piceni – ha visto passare i Celti, gli Umbri, gli Etruschi, i Romani, e in tempi più vicini a noi i funzionari e i messi dello Stato Pontificio. È qui che nasce la birra, che tra il suo nome APEC dall'antica denominazione dialettale del Comune.

Situata a 493 metri sul livello del mare, nel cuore di un territorio caratterizzato da ampi prati e da larghe estensioni boschive, Apecchio è dominata dalla mole del Monte Nerone, dal quale sgorgano acque correnti copiose e purissime. Per questa ragione, negli anni più recenti, si sono insediati ad Apecchio alcuni birrifici artigianali di alto livello, che hanno fatto della cittadina marchigiana un'autentica capitale della birra italiana di qualità.

Sempre ad Apecchio ha aperto la sua sede l'Associazione "Apecchio Città della Birra", che ha come obiettivo la valorizzazione dell'intera filiera birraria locale, lo sviluppo dell' "alogastronomia" (cioè il corretto abbinamento tra birra artigianale e prodotti tipici della tavola) e la promozione dell'identità territoriale integrata della zona.

Alogastronomia è il neologismo che l'Associazione Apecchio Città della Birra ha coniato con l'intento di esprimere, comunicare e promuovere l'abbinamento tra birra artigianale, prodotto di qualità e territorio. La birra vista quindi come un prodotto agricolo ed eccellente, e, in quanto tale, in grado di stabilire forti legami sia con gli altri prodotti che con il territorio stesso, fino a diventare il volano turistico per arricchire l'intero paniere provinciale e regionale.



La parola racchiude al suo interno una rete più complessa di concetti e significati che spaziano dalla produzione della bevanda alla fruizione della stessa da parte di un pubblico. Comprende dunque, soprattutto dalla parte del produttore, una necessaria e continua ricerca storica in relazione alla birra, l'impiego di tecniche, strumentazioni per una buona realizzazione della bevanda, la conoscenza e l'impiego di norme per la fruizione della stessa e, ultimo ma non per importanza, la competenza nel trovare combinazioni che permettano di abbinare ad un cibo gustoso, che soddisfa lo stomaco, un ottimo bicchiere di birra che accarezza il palato.

L'ambrata

Tipologia:
Birra artigianale ambrata (Strong Ale), ad alta fermentazione e rifermentata in bottiglia.

Provenienza:
Apecchio (PU).

Gradazione alcolica:
7,2% vol.

Saturazione in CO2:
Media.

Esame visivo:
Schiuma compatta, sottile e persistente; colore cappuccino, con riflessi ramati, libero da solidi in sospensione ma talvolta velato da lievito.

Esame olfattivo:
Note di caramello, di frutti di bosco e di marmellata di prugne.

Esame gustativo:
Palato equilibrato, tra il gusto di caramello sulla metà anteriore della lingua e l'amaro pronunciato sulla metà posteriore.

Birra corposa.

Bicchieri di servizio:
A trapezio rovesciato, molto capiente.

Temperatura di servizio:
8 gradi.

Abbinamenti a tavola:
Cibi grassi e sostanziosi, antipasti di salumi, primi con tartufo e funghi, carni alla griglia, fiorentine.

In vendita presso
CENTRO VINI ARCIONI
in via Nemorense, 57
ed in via della Giuliana 11/13

La bionda

Tipologia:
Birra artigianale bionda (Ale), ad alta fermentazione e rifermentata in bottiglia.

Provenienza:
Apecchio (PU).

Gradazione alcolica:
5,6% vol.

Saturazione in CO2:
Media.

Esame visivo:
Schiuma bianca, compatta, sottile e persistente; colore giallo paglierino, libero da solidi in sospensione ma talvolta velato da lievito; perlage fine.

Esame olfattivo:
Note agrumate, di fiori gialli caldi (tarassaco, camomilla), di mandorla e di pesca sciropata.

Esame gustativo:
La metà anteriore della lingua si apre a una sensazione citrica astringente, mentre la seconda metà del palato si libera da qualunque sensazione amara. Birra molto scorrevole.

Bicchieri di servizio:
A trapezio rovesciato, molto capiente.

Temperatura di servizio:
6 gradi.

Abbinamenti a tavola:
APEC Bionda è birra dissestante, da accompagnare a cibi senza salse grasse ma sostanziosi, ad antipasti di pesce, a salumi, a formaggi freschi o di media stagionatura.

Flaminio86
wine bar and restaurant

Un'oasi di pace nel cuore di Roma

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

NOVITA'

PORTE DI ROMA, SABATO E DOMENICA, OSPITERÀ SPETTACOLI, ESIBIZIONI E OSPITI COME CRISTINA D'AVENA E GIORGIO VANNI, OLTRE AL MONDO DEI COSPLAYERS

I cartoni animati arrivano a Cinecittà World

di **Leonardo Giocoli**

Il fantastico mondo dei Cartoni Animati arriva a Cinecittà World. Il più grande Parco Tematico in Italia dedicato al meraviglioso mondo del cinema, il prossimo week end, ospiterà un grande evento, in collaborazione con Lucca Comics & Games, Satyrnet e Cosmoviex.

Due giorni nei quali si tonerà indietro nel tempo, con gli autori e i cantanti delle sigle più famose che hanno fatto la storia dei cartoni animati dalla fine degli anni '70 ad oggi.

L'evento vedrà alternarsi sul palco artisti come Cristina D'Avena, Giorgio Vanni, Clara Serina, Superrobots, Raggi Fotonici, ma anche le cartoon cover band semifinaliste del Cartoon Music Contest. In palio per loro la possibilità di accedere alle finali che si terranno sul celebre palcoscenico del Music & Cosplay di Lucca Comics & Games 2014 (Lucca, 30 ottobre - 2 novembre). A fare gli onori di casa il poliedrico Andrea Agresti.

Inoltre, nella giornata di Sabato 20 Settembre, si terrà il classico Cosplay Contest, aperto a tutti i cosplayers presenti e le selezioni per il Cinecittà World Cosplay Award. Domenica 21 Settembre gara dedicata alle coppie che vedrà la tappa successiva a Lucca Comics & Games e la finalissima sempre a Cinecittà World, a Dicembre: in palio un viaggio per due persone al Comicon di San Diego. Il Parco alle porte di Roma sarà quindi popo-



lato dalle "maschere" dei cartoni animati, dai manga giapponesi ai supereroi, senza dimenticare i "mostri" e i "cattivi" dei film di fantascienza. Il Cosplay ha coinvolto centinaia di migliaia di appassionati

prima in Giappone e poi velocemente nel resto del Mondo, ampliando anche la sua scelta tematica. Dai costumi dedicati ai personaggi dei Fumetti, sono nati quelli dei videogiochi, dei film,

della tv e della musica JROCK (Visual o Glamour). I fruitori di questo movimento impiegano mesi per realizzare i propri costumi e per preparare i loro personaggi. Questa loro passione viene premiata nei vari Cosplay Contest delle più grandi Fiere Internazionali in cui sfilano e gareggiano per decretare i migliori costumi. Un lato inaspettato è l'agonismo generato da questi eventi, soprattutto se in palio per i vincitori ci sono dei riconoscimenti internazionali. Nello stesso ambito DAM, in collaborazione con e-talentbank, presenterà il Nippon World Karaoke Grand Prix, contest dedicato a chi vuole cimentarsi con il karaoke giapponese. Ai partecipanti più bravi l'opportunità di essere tra i semifinalisti che si contenderanno la vittoria al Nippon World Karaoke Grand Prix di Lucca Comics & Games 2014, contest che ha come premio finale un viaggio in Giappone!

Il ricco programma di concerti live, grandi ospiti ed esibizioni cosplay si svolgerà sul Palco Centrale nella Piazza Dino De Laurentiis di Cinecittà World. Disegnato dal tre volte Premio Oscar Dante Ferretti e con le musiche del Premio Oscar Ennio

Morricone, cui è dedicata l'area western del Parco, Cinecittà World offre inoltre ai suoi visitatori una nuova ed emozionante esperienza, che unisce il cinema al divertimento.

Nel corso della due giorni, infatti, gli ospiti potranno divertirsi con le 20 attrazioni, 8 set cinematografici, 4 teatri per spettacoli di grande impatto, tra cui lo show permanente "Enigma" firmato da Filmmaster Events, 4 ristoranti tematizzati e di qualità. Attrazioni emozionanti ed innovative, adrenaliniche e ricche di effetti speciali, oltre ad un'area dedicata ai più piccoli.

Bambini, ragazzi e genitori potranno godersi una fantastica esperienza insieme o divertirsi ciascuno nella propria area tematica preferita. Ma Cinecittà World è molto più di un parco tematico: è la strada per arrivare al cuore dell'illusione cinematografica. Attraverso spettacoli, animazione e attrazioni emozionanti, il visitatore sarà trasportato in un mondo immaginario e si sentirà una vera stella del cinema, percorrendo uno dei suoi numerosi set.

Cinecittà World è il luogo della perfetta sintesi tra cinema, cultura e divertimento. È un mondo dedicato al divertimento e alla bellezza, la bellezza del contesto, la bellezza delle luci, dei suoni, degli effetti speciali, un bellissimo sfondo su cui comporre la vostra giornata, dalle prime luci del mattino fino al romantico tramonto, creare ricordi e vivere un'esperienza indimenticabile.



di **Davide Bianchino**

Serie 2 Active Tourer: la prima trazione anteriore di Bmw



C'è sempre una prima volta. Per Bmw è arrivata oggi con la prima auto della sua storia a trazione anteriore. Le tradizioni più classiche sono dure a morire, soprattutto quando ci si costruisce intorno la propria fama come nel caso della classiche trazioni "tutto-dietro" delle Bmw. Ma alle volte rompere gli schemi può essere utile oltre che una necessità. Per motivi di costi innanzitutto: una vettura a trazione anteriore è priva dell'albero che porta la trasmissione dal motore alle ruote posteriori. Di peso, proprio grazie all'assenza di questo pesante organo meccanico. Ma a guadagnarci più di tutti è l'abitabilità della vettura che può sfruttare al massimo lo spazio soprattutto nella zona posteriore-bagagliaio. E nel caso della nuova Bmw Serie 2 Active Tourer lo spazio a bordo è impareggiabile. L'auto è infatti una monovolume compatta, lunga 4,34 metri, che andrà a scontrarsi con una concorrenza ricca e agguerrita, a cominciare dalla rivale più accreditata e per certi versi più simile: la Mercedes Classe B. Quest'ultima ha il vantaggio di essere in commercio già da parecchi anni (siamo alla 2° generazione), cosa che gli ha permesso di ritagliarsi uno spazio invidiabile nel mercato. La nuova Bmw cercherà quindi di contrastare questo dominio con l'effetto novità. La linea si presenta decisamente più sportiva e dinamica rispetto alla rivale di Stoccarda. Il look è quello classico della Casa a cominciare dal "doppio rene"

anteriore, passando per una fiancata ricca di nervature, per finire con i grandi fari posteriori a sviluppo orizzontale. Anche all'interno si respira aria di casa e questo non può che essere un vantaggio. La plancia è moderna e rifinita con la consueta cura tedesca, arricchita da inserti in radica e da uno schermo multimediale dotato del sistema ConnectedDrive che assiste il guidatore e collega la vettura ad internet. E poi lo spazio. Tanto in assoluto ma anche ricco di soluzioni che aumentano la praticità, come i sedili posteriori scorrevoli che aumentano lo spazio per i passeggeri o per i bagagli a seconda delle proprie necessità. Quest'ultimo passa da una capacità minima di 468 litri fino ad arrivare a ben 1.510 abbattendo i sedili posteriori. Numeri da vertici della categoria. L'effetto novità passa anche attraverso i motori. La nuova Active Tourer porta in dote il piccolo gioiello a tre cilindri della Mini: un 1.5 turbobenzina da 136cv e consumi di appena 4.9 litri/100km (versione 218i). Immane la versione diesel, qui rappresentata (per ora) da un 2.0 turbo da 150cv (218d). Presente anche un potente 2.0 turbobenzina da 221cv (225i). Disponibile su tutte le versioni un cambio automatico a 8 rapporti. Da oggi tutte queste novità hanno anche un prezzo: 27.000 euro per la 218i, 30.900 per la 218d e 37.300 per la 225i. A parte la 218i, che offre anche una versione base, gli allestimenti sono tre: Advantage, Sport e Luxury. Ricca la dotazione di serie ma decisamente ampia anche la lista degli optional, come da tradizione Bmw. Le possibilità di personalizzazione sono notevoli ma il prezzo finale potrebbe risentirne molto: occhio quindi a non farsi prendere troppo la mano. In ogni caso, listini e dotazioni sono più o meno in linea con quelli della rivale Mercedes. A questo punto non basta che aspettare e vedere se l'effetto novità di Bmw avrà ritorsioni negative nei confronti degli aficionados più convinti della Casa o se invece riuscirà a far breccia tra la clientela. Riuscendo magari a conquistare anche nuovi adepti.

IL CORRIERE DI ROMA

Fondato nel 1948
da **Giuseppe Gesualdi**

direttore
Giovanni Tagliapietra

direttore responsabile
Filippo Gesualdi

redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06/32803407

redazione@corrierediroma-news.it
www.corrierediroma-news.it
Marketing & Pubblicità
pubblicita@corrierediroma-news.it

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n.379 del 17/08/1948

SIAMO ANCHE SU **facebook**
VISITA LA NOSTRA FAN PAGE
www.facebook.com/ilcorrierediroma
PER RIMANERE AGGIORNATO
IN TEMPO REALE

SCELTI PER VOI CARBONI, STADIO, TURCI, MARTA SUI TUBI DAL 19 AL 27 SETTEMBRE

Roba grossa a Porta di Roma

di Maria Pia Miscio

Ci sono quattro ottimi motivi per trascorrere un po' di tempo nel centro commerciale Porta di Roma, anche se non siete maniaci compulsivi dello shopping o se il vostro portafogli, come quello di molti altri italiani, ha conosciuto tempi e contenuti migliori. I quattro motivi in questione hanno i nomi di Luca Carboni, Paola Turci, Stadio e Marta Sui Tubi. Vale a dire quattro nomi della musica rigorosamente made in Italy che, proprio nel centro commerciale alla Bufalotta, saranno protagonisti di altrettanti concerti tutti ad ingresso gratuito il 19, il 20, il 26 e il 27 settembre con inizio alle 21,30.

Il settembre live di Porta di Roma si apre venerdì 19 settembre con Luca Carboni, cantautore bolognese che, pur avendo superato la boa dei cinquant'anni, nulla ha da invidiare quanto a vitalità, entusiasmo e creatività, ad artisti più giovani. La prova è il suo "Fisico e Politico Tour" che, dal 30 gennaio scorso, ha fatto tappa in molti teatri italiani sempre riscuotendo grande successo fino ad animare l'estate di molte località italiane. Cuore del tour, l'album uscito nell'autunno precedente, con il quale Carboni ha voluto festeggiare trent'anni di carriera, ripercorrendo tre decenni di suc-



Gli Stadio si esibiranno il 26 settembre

cessi e regalando al suo pubblico tre inediti. Tra i brani più famosi - ma di sicuro l'elenco risulterà difettoso - "Ci vuole in fisico bestiale", "Mare mare", "Silvia lo sai", "Farfallina", "La mia città", e così via di successo in successo.

Assai poco incline ad una musica banalmente commerciale, Paola Turci si è imposta all'attenzione prima della critica e poi del pubblico rimanendo sempre se stessa: colta, raffinata, amante della ricerca e della sperimentazione. Caratteristiche che il pubblico ritroverà nel live in programma a Porta di Roma sabato 20 settembre, tappa del suo "Special Tour 2014" con il quale la cantautrice romana, sola con la sua chitarra o accompagnata da un trio di musicisti, ha percorso in un lungo e in largo lo stivale,

ripercorrendo la storia di una vita attraverso le sue canzoni. D'altra parte la dimensione dal vivo è sempre stata per lei naturale, fin dai tempi dell'album d'esordio "Ragazza sola ragazza blu", subito apprezzato dalla critica. Negli anni sono molti gli album che portano la firma di Paola Turci, da "Volo così" a "Oltre le nuvole", da

"Attraversami il cuore" a "Le storie degli altri". Ascoltarla è sempre un piacere. Il 26 settembre, ancora un venerdì, a Porta di Roma sono invece di scena gli Stadio. Imbarazzante tentare una loro presentazione che non sia banale. Gaetano Curreri, Andrea Fornili, Roberto Drovandi e Giovanni Pezzoli sono gli esponenti di un pop-rock d'autore che in Italia probabilmente non ha eguali. Trent'anni di musica e ancora le loro canzoni riescono a trasmettere emozioni e voglia di ascoltarle. Un concerto raccomandato a chi da sempre ama gli Stadio e a chi trent'anni fa, quando Curreri & Co muovevano i primi passi nel panorama musicale italiano, non era ancora nato.

Ed eccoci all'ultimo appuntamento con

il settembre live di Porta di Roma, sabato 27 settembre, con il concerto di Marta Sui Tubi, al secolo Giovanni Gulino e Carmelo Pipitone, siciliani di Marsala, ai quali si sono successivamente aggiunti Ivan Paolini e Paolo Pischiedda. Dal 2002 ad oggi il duo poi trasformatosi in gruppo ha inciso numerosi album e collezionato collaborazioni eccellenti con Franco Battiato, Paolo Benvegnù, Bobby Solo, Moltheni, Malika Ayane, Lucio Dalla. "Salva Gente", uscito nel maggio 2014, è l'album che festeggia il decennale di MST, con nuove versioni di brani noti, inediti, duetti. La loro ricetta artistica è ben roduta, il loro rock è tale da suscitare sempre un sorriso, ma senza mai cadere in pericolose derive scimmiottesche o istrioniche. Insomma, una realtà felice della musica italiana, che forse non ha ancora la visibilità che merita.

SETTEMBRE LIVE 2014
GALLERIA COMMERCIALE
PORTA DI ROMA
Via Alberto Lionello 201, Roma
LUCA CARBONI
19 settembre 2014, h 21,30
PAOLA TURCI
20 settembre 2014, h 21,30
STADIO
26 settembre 2014, h 21, 30
MARTA SUI TUBI
27 settembre 2014, h 21,30
Ingresso gratuito

RASSEGNA TEATRALE IN TRE LOCATION DIVERSE DAL 21 AL 29 SETTEMBRE

"In cerca d'autore", nomi nuovi e testi inediti

L'estate romana ci offre ancora una breve ma interessante rassegna, questa volta di teatro, con spettacoli dislocati presso il Teatro di Villa Torlonia, il Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro del Carcere di Rebibbia. Si tratta di "In cerca d'autore", rassegna di drammaturgia internazionale contemporanea in programma dal 21 al 29 settembre. Fulcro della manifestazione, la conoscenza di nuovi autori teatrali internazionali e il confronto diretto tra culture diverse attraverso la presentazione di testi inediti in Italia sotto forma di letture e di messa in scena.

Insomma, un appuntamento allettante per chi ama il teatro e vuole uscire dai soliti schemi e dai soliti cartelloni. Ancora più allettante se si considera che la direzione artistica è di Sergio Fantoni, nome storico del teatro italiano, che da oltre trent'anni gestisce con passione una società di produzione teatrale che, in questo arco di tempo, ha prodotto ben 45 spettacoli diversi non affidandosi solo al repertorio e alle comodità del mestiere, ma cercando e scavando testi moderni che rispecchiano i mutamenti della nostra società venendo incontro al tempo stesso ai gusti di un pubblico sempre più smaliziato ed esigente.

Ma veniamo al programma dei prossimi giorni, che ha come filo conduttore un tema che ben riassume gli umori del mondo attuale, la diversità. Si comincia domenica 21 settembre, al Teatro di Villa Torlonia, con "Feroce come il cuore" di Denise Bonal con la regia di Veronica Cruciani. Giovedì 25 settembre, al Teatro Biblioteca Quarticciolo, va in scena "Alla mia età mi nascondo ancora per fumare" di Rayhana, per la regia di Serena Sinigaglia. Venerdì 26 settembre, ancora al Teatro Biblioteca Quarticciolo, ecco "La cena delle belve" di Vahé Katcha. L'adattamento drammaturgico e regia sono di Julien Sibire, la versione italiana è di Vincenzo Cerami, aiuto regia è Vittorio Borsari. Sabato 27 settembre, ancora al Teatro Biblioteca Quartic-



Una scena di "Alla mia età mi nascondo ancora per fumare"

ciolo, "Sedici feriti" di Eilam Kraiem con la regia di Fabiana Iacozzilli. Domenica 28 settembre, al Teatro di Villa Torlonia e in replica lunedì 29 settembre alle 15 nel Teatro del Carcere di Rebibbia (ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria entro il 19 settembre inviando i propri dati a info@incercadautore.com), va in scena "Eneide" di Olivier Kemeid con la regia di Emanuela Giordano e con Fabio Cocifoglia, Laura Marinoni e Andrea Renzi. Le musiche dal vivo dello spettacolo sono eseguite da Antonio Di Pofi. "In cerca d'autore" propone, inoltre, dal 16 al 28 settembre nel Giardino d'Inverno del Teatro di Villa Torlonia la mostra fotografica "Gioinezza negata: storie di giovani migranti in Grecia" del fotoreporter romano Alessandro Penso.

M.P.M.

In cerca d'autore
Dal 21 al 29 settembre 2014, h 21
Teatro di Villa Torlonia, via Spallanzani 1/A, Roma
Teatro Biblioteca Quarticciolo, via Ostuni 8, Roma
Teatro del Carcere di Rebibbia, via Raffaele Maietti 70, Roma
Biglietto € 5
Info: 06 77077784

PROVOCAZIONI Al Brancaccio "Dignità autonome di prostituzione"

Primi assaggi di stagione nei teatri di Roma, dopo la lunga pausa estiva. Il Brancaccio di via Merulana propone, come primo appuntamento con il suo nuovo cartellone, una messa in scena davvero inconsueta, in bilico tra provocazione e "trovata". "Dignità autonome di prostituzione" è il titolo scelto per questo spettacolo ideato da Luciano Melchionna dal format di Betta Cianchini e dello stesso Luciano Melchionna. Dal 18 settembre all'8 ottobre i clienti/spettatori ritirano all'ingresso, insieme al biglietto, alcune banconote che rappresentano la locale moneta di questa casa chiusa dell'arte, che consentono loro di "consumare" le prestazioni della serata.

A loro volta, gli artisti/prostituti, in vestaglia o giacca da camera, accolgono o si lasciano adescare dai clienti offrendo prestazioni da concordare direttamente: pillole di piacere teatrale della durata di un quarto d'ora al massimo, somministrate sotto forma di monologhi classici o contemporanei negli spazi più disparati come camerini, uffici, toilettes del teatro. Le performances avvengono in contemporanea tra loro e vengono replicate ogni volta che un cliente le desidera. Gradita la mancia a fine prestazione, se questa è stata particolarmente soddisfacente. Provocazione o genio? Ai clienti/spettatori la sentenza.

Le pillole di piacere teatrale saranno somministrate al Teatro Brancaccio, in via Merulana 244, il 18, 19, 27, 28 e 30 settembre e quindi l'1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8 ottobre a partire dalle 21. Il prezzo del biglietto è di € 27,50. Per informazioni è possibile contattare il numero 06 80687231 o consultare il sito www.teatrobrancaccio.it.

IN PRIMA FILA

VILLA BORGHESE
Gran finale con Proietti

Si conclude con le tre serate dello Shakespeare Fest la stagione del Silvano Toti Globe Theatre a Villa Borghese. Il 19, 20 e 21 settembre - a partire dalle 20,45 - Gigi Proietti presenterà la rassegna di corti, teatro e musica ideata per celebrare i 450 anni dalla nascita di Shakespeare. Inoltre a grande richiesta - il 25, 26 e 27 settembre e il 2, 3 e 4 ottobre alle 20,45 - si replica a grande richiesta la commedia "Molto rumore per nulla".

Dal 19 settembre al 4 ottobre
Largo Aqua Felix,
Villa Borghese,
Info biglietti: 060608

ALEXANDERPLATZ

Danilo Rea al pianoforte

Giovedì 18 settembre riapre l'Alexanderplatz, storico locale jazz di Roma. Per la serata inaugurale il locale di via Ostia ospita Danilo Rea al pianoforte. Venerdì 19 è il turno di Stefano Di Battista con il suo particolarissimo omaggio al mondo femminile.

Dal 18 settembre 2014
Via Ostia 9, Roma
Info: 0639721867

CASA DEL JAZZ

La musica per Kenny Wheeler

La musica di nuovo protagonista alla Casa del Jazz. Il 28 settembre infatti la struttura di via delle Mura Ardeatine ospiterà un concerto a favore di Kenny Wheeler, importante trombettista e compositore anglo-canadese, malato e in difficoltà economiche. All'eventi parteciperanno i più grandi jazzisti italiani.

Domenica 28 settembre, h 18
Viale di Porta Ardeatina 55,
Biglietto € 10
Info: 06 704731

TEATRO SISTINA

Torna Jesus Christ Superstar

Dal 19 al 28 settembre torna in scena al Teatro Sistina "Jesus Christ Superstar", il musical più famoso di tutti i tempi, dopo l'ottimo successo ottenuto la scorsa primavera. Diretto da Massimo Romeo Piparo tornerà in scena Ted Neeley, il Gesù originale del film, affiancato da Yvonne Elliman, indimenticabile Maddalena nello stesso film, e da Barry Den-

Dal 19 al 28 settembre
Via Sistina 129
Info orari e biglietti:
06 4200711

È sempre l'ora del Thé!

The
ROCCHETTA



Gusto
e
Salute



Veri infusi di Thé
in Acqua Minerale Rocchetta

www.elisirdirocchetta.it
seguici su 